



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 29 marzo 2019

Il giorno 29.03.2019 alle ore 20.00, nella Sala Consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		9.DUS MARCO	X	
2.BOTTEON ADRIANO	X		10.FASAN BRUNO	X	
3.CARNELOS GRAZIANO	X		11.FIORIN FIORENZA	X	
4.COSTA GIULIA	X		12.MASET GIUSEPPE		G
5.CRISCUOLI SILVIA	X		13.POSOCCO GIANLUCA		G
6.DA RE GIANANTONIO	X		14.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.D'ARSIÈ CATERINA	X		15.SARACINO MATTEO	X	
8.DOMINI LUDOVICO	X		16.SONEGO ELISA		G
			17.TOCCHET SILVANO	X	
				14	3

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune dott.ssa COSTALONGA PAOLA.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO - BOTTEON ANTONIO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' SULL'ATTIVITA' SVOLTA.
- 3 INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2019.
- 4 RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA.
- 5 ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 6 L.R. 11/2004 PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE "EX FASSINA - CARNIELLI" - PROROGA DEL TERMINE DI DECADENZA - APPROVAZIONE.
- 6 PIANO INTERCOMUNALE DI POLIZIA RURALE - AGGIORNAMENTO N. 2/2019.
- 7 MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA, AD OGGETTO: "INVITO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ATTIVARSI PER IL RITORNO ALL'USO PUBBLICO DEL PARCHEGGIO DEL PRIMO PIANO DEL COMPLESSO AGRIBELLA".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 3 INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2019.
- 4 RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA.
- 5 ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 6 L.R. 11/2004 PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE "EX FASSINA - CARNIELLI" - PROROGA DEL TERMINE DI DECADENZA - APPROVAZIONE.
- 6 PIANO INTERCOMUNALE DI POLIZIA RURALE - AGGIORNAMENTO N. 2/2019.
- 7 MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA, AD OGGETTO: "INVITO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ATTIVARSI PER IL RITORNO ALL'USO PUBBLICO DEL PARCHEGGIO DEL PRIMO PIANO DEL COMPLESSO AGRIBELLA".

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 29 MARZO 2018****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consiglieri buonasera. Benvenuti a questo Consiglio Comunale del 29 marzo. Facciamo subito l'appello. Dottoressa Costalonga, a lei la parola.

14 presenti. Scrutatori: Dus, D'Arsiè e Botteon.

---oOo---

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Diamo subito inizio al Consiglio Comunale. Ho annunciato in riunione dei Capigruppo che il punto n. 2 all'ordine del giorno viene rinviato in quanto il Presidente della Commissione Pari Opportunità, il signor Terrassan Vittorio, è assente per un impegno personale, assolutamente inderogabile, e quindi lo rinviamo al prossimo Consiglio.

Do la parola all'Assessore Uliana per le Comunicazioni.

- entra il consigliere Posocco Gianluca -  
(presenti n. 15)

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Grazie e buonasera a tutti. Vi comunico intanto che le mostre che abbiamo attualmente allestite all'interno dei nostri musei, cioè quella di Villa Crozza Museo del Cenedese e Palazzo Todesco, stanno andando molto bene per quanto riguarda l'affluenza di pubblico. Abbiamo anche una fruizione che viene da fuori città. Quindi riguardo a questo tema, che poi è un tema che ci riporta al turismo a Vittorio Veneto, sono molto contenta di darvi una notizia, che probabilmente qualcuno di voi ha già sentito, e cioè siamo riusciti ad aggiudicarci un secondo bando europeo per circa 200.000 euro - la notizia è di un paio di giorni fa - che ci vedrà partner con l'Ungheria, la Romania, la Grecia, la Croazia, la Finlandia, i Paesi Bassi, l'Irlanda e la Lettonia, con l'obiettivo di potenziare la competitività delle cittadine storiche di medie e piccole dimensioni, attraverso migliori politiche orientate alla crescita, con riferimento all'economia generata dal binomio turista-ricettività, legata al patrimonio culturale. Questo lo sottolineo perché mi piace dire che quel tanto vituperato e criticato dossier "Capitale cultura", che più di una volta ci è stato rinfacciato per la spesa, e che avrebbe dovuto portare nella nostra città un milione di euro, a questo punto sta dando i suoi frutti, perché i risultati che noi stiamo ottenendo con la partecipazione a

questi bandi derivano dalla rielaborazione di quel punto di partenza che è il dossier "Capitale", perché sono tutti quanti legati al patrimonio culturale e allo sviluppo di strategie di sviluppo legate al patrimonio culturale. Siamo già a 600.000 euro che arrivano nella città di Vittorio Veneto come fondi europei. Il nostro obiettivo, visto che abbiamo in atto anche altre azioni per poter accedere a questi fondi, sarà quello di riuscire ad arrivare a quel budget di previsione che volevamo raggiungere presentando il nostro dossier e la nostra candidatura di "Capitale cultura". Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Uliana. Ci sono altre comunicazioni? Non credo.

---oOo---

**PUNTO N. 3: INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI  
COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2019.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Do subito la parola al Sindaco per presentare il punto n. 3.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Come ogni anno la legge prevede che il Consiglio Comunale si esprima riguardo agli organi che ritiene indispensabili, gli organi che il Consiglio Comunale ritiene indispensabile al suo interno, per la miglior organizzazione del lavoro, e anche quest'anno sono confermati i medesimi organismi dello scorso anno, cioè le quattro Commissioni Consiliari Permanenti, il Comitato di Gestione della Galleria Civica d'arte moderna Vittorio Emanuele II, la Commissione Pari Opportunità uomo-donna citata prima, la Commissione Consiliare ex Fassina-ex Carnielli, la Commissione Edilizia Integrata e i Consigli di Quartiere. La proposta quindi è quella di ribadire anche per il 2019 i medesimi organismi indispensabili. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Se non ci sono particolari problemi, metterei in votazione. Quindi metto in votazione il punto n. 3 sugli organismi indispensabili.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 10 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 4: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Mancando l'Assessore Napol, ridò la parola al Signor Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Con sentenza n. 88 del 24 gennaio 2019, il TAR, il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, ha accolto il ricorso della ditta SOM SpA e IPSOM Srl, relative al diniego di autorizzazione unica alla riattivazione del distributore self service di carburante in Via Matteotti n. 122, e ha condannato il Comune alla rifusione delle spese di lite, che sono 4.000, oltre agli oneri di legge, per un totale di 6.486,48. Trattasi, in base ovviamente al Testo Unico, alla 267, di un debito fuori bilancio, per cui deve essere riconosciuto dal Consiglio Comunale per poter procedere al riconoscimento della legittimità di questo debito. E' già stata valutata anche l'ipotesi di un ricorso in appello ma, visto il tenore della sentenza, si ritiene molto scarsamente proponibile per evitare anche eventuali ulteriori spese. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Non vedo nessuna prenotazione, quindi metterei in votazione anche il punto n. 4 "Riconoscimento debito fuori bilancio da sentenza esecutiva".

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè,  
Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 11 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 5: ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 6 L.R. 11/2004 PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE "EX FASSINA - CARNIELLI" - PROROGA DEL TERMINE DI DECADENZA - APPROVAZIONE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ancora la parola al signor Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. L'oggetto di questa sera credo lo sia noto a tutti. Cerco di fare un riassunto abbastanza sintetico per non annoiarvi.

Il sito, a Vittorio e non solo, lo conosciamo tutti, è il cosiddetto ex Fassina-ex Carnielli; sito che è stato oggetto di valutazione, parlo delle sedute più recenti, la scorsa estate mi pare fosse il 4 giugno e il 4 agosto; in quelle sedute il Consiglio Comunale ha accolto quella che era stata la proposta della curatela fallimentare, che aveva proposto una modifica del PIRUEA in vigore, con una piccola riduzione della superficie commerciale e una corposissima riduzione della cubatura residenziale che era prevista - sono gli elementi principali ovviamente - nel tentativo di tentare delle ulteriori, visto che le prime erano andate a vuoto, ulteriori aste di vendita per l'alienazione del bene, che sappiamo tutti essere uno dei siti indicati anche dalla Regione, i siti inquinati, e quindi con necessità di bonifica.

Le aste proposte con valori decrescenti, le due aste proposte non sono andate bene, nel senso che non ci sono state delle offerte. Ci è arrivata una lettera a mezzo PEC il giorno 15 marzo, nella quale la curatela chiede... la leggo a beneficio di tutti: "Con la presente il sottoscritto Dottor Gianni Dall'Agata, in qualità di curatore del fallimento Cerfim Srl in liquidazione. Premesso che il fallimento e il Comune Vittorio Veneto sottoscrivevano in data 6 settembre 2018 un accordo ex

articolo 6, Legge Regionale 11/2004, per la rivalorizzazione dell'intero compendio immobiliare indicato in oggetto. Detto accordo all'articolo 3 prevedeva l'impegno del fallimento ad esperire una gara competitiva per l'assegnazione del compendio immobiliare in oggetto entro 120 giorni dalla sua sottoscrizione e, in caso di esito negativo, a ripetere il tentativo entro i successivi 120 giorni. Il primo tentativo di vendita successivo all'accordo esperito in data 30 ottobre 2018, al prezzo base di un milione e mezzo, con una riduzione di 720.000 euro rispetto al prezzo base della precedente gara competitiva, pari a circa il 32%, è andato deserto. Anche il secondo tentativo di vendita successivo all'accordo esperito in data 26 febbraio 2019, al prezzo base di 750.000 euro, quindi con una riduzione di 750.000 euro, quindi 50% in meno rispetto alla precedente gara competitiva, è andato deserto. Considerato che l'articolo 4 dell'accordo citato, rubricato "tempi e modalità di attuazione", prevede tra le condizioni di decadenza dello stesso che, virgolettato perché riporta esattamente quello che c'è all'articolo 4 "perderà ogni valore nel caso in cui, alla data del 31 marzo 2019, malgrado le gare esperite, non vi sia stata alcuna aggiudicazione a favore di terzi del compendio immobiliare, senza che alcuna delle parti sia tenuta a risarcimenti e/o rimborsi a favore dell'altra a qualsiasi titolo". Tutto ciò premesso e considerato, nell'intento di perseguire gli obiettivi tutti indicati nell'articolo 1 del citato accordo, lo scrivente chiede a questo rispettabile Comune - che ovviamente è la bonifica in primis, la rigenerazione urbana - lo scrivente chiede a questo rispettabile Comune di Vittorio Veneto, giusta autorizzazione degli organi della procedura, la proroga del termine di decadenza suddetto dal 31 marzo al 31 luglio 2019, al fine di tentare un nuovo esperimento di vendita competitiva con un'ulteriore riduzione di prezzo, prima della definitiva derelizione del bene da parte del fallimento per oggettiva e comprovata invendibilità dello stesso. In attesa di un pronto riscontro, porgo cordiali saluti".

Quindi questo è l'oggetto della richiesta e su questo il Consiglio Comunale è chiamato a votare. Quindi in sostanza il piano che è stato approvato in questo Consiglio Comunale il 4 agosto 2018 resta esattamente identico; l'unica variante riguarda la decadenza, e quindi la perdita di efficacia dal 31 marzo al 31 luglio 2019. Quindi questo è l'oggetto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie signor Sindaco. La parola al consigliere Sant'Antonio che la richiede, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

In orari da cristiani e nei tempi ordinari di lavoro del Consiglio Comunale, ritorna questa sera, per la terza volta in



questa aula, il problema del recupero dell'area ex Carnielli. Vi ritorna dopo essere improvvisamente comparso dal nulla alle 3 di notte del 4 giugno scorso; vi ritorna dopo un secondo passaggio alle 8 del mattino di sabato 4 agosto; vi ritorna per chiedere al Consiglio Comunale una proroga a quell'accordo tra Comune e curatela, che sembrava allora così urgente da dover essere trattato, prima a notte fonda, e poi sotto la canicola ad agosto, senza una discussione e senza un confronto con la città e le sue articolazioni istituzionali e professionali interessate ad un intervento urbanistico in centro città di tale portata; vi ritorna portato da una maggioranza con l'acqua alla gola su un drammatico problema che con l'arroganza sperava di aver risolto in quattro e quattr'otto, per presentarlo all'incasso nell'imminente campagna elettorale, mentre ormai è a tutti chiaro che con questo mastodontico e irrisolto problema sarà il centro del dibattito elettorale ormai alle porte; vi ritorna dopo che il meritorio accesso agli atti del luglio scorso del collega Saracino ha portato alla luce e reso di pubblico dominio la drammatica situazione e il potenziale grave pericolo per la salute pubblica rappresentato da quell'area degradata e abbandonata a se stessa; vi ritorna dopo che il loquace Assessore all'ambiente, diventato ora silente, a seguito della prima asta andata a vuoto, aveva dichiarato con orgogliosa baldanza sulla Tribuna di Treviso dell'11 dicembre, che nell'ipotesi fosse andata a vuoto anche la seconda asta - cito testualmente le parole del Dottor Costa - "il Comune dovrebbe acquistare quel patrimonio per una cifra simbolica di 1 euro, e siccome questo è un bubbone gravissimo di salute pubblica, provveda urgentemente alla purificazione dell'area"; vi ritorna dopo le battaglie che la minoranza ha intrapreso per affrontare non tanto il problema urbanistico, quanto il ben più grave problema di tutela della salute pubblica.

Un Consiglio Comunale straordinario richiesto dalle minoranze nell'ottobre scorso, due mozioni sul tema, diverse interrogazioni presentate da me e dal consigliere Saracino, non hanno sortito nulla di nulla di fronte alla sordità dell'Amministrazione Comunale. Solo un post su Facebook del Sindaco il 9 marzo scorso, che annunciava laconicamente che la curatela fallimentare avrebbe tolto qualche lastra di eternit, il tutto senza convocare e informare in dettaglio la Commissione Consiliare ex Carnielli, senza uno straccio di comunicato stampa del Comune, quasi la vicenda fosse un fatto privato del signor Roberto Tonon e non un'emergenza cittadina che merita la stessa attenzione del vigneto di San Giacomo.

Il 18 dicembre scorso, dopo la bocciatura della mozione con cui io e il consigliere Saracino chiedevamo una perizia pubblica seria ed autorevole sullo stato dell'eternit, dichiaravo che per quanto mi riguardava quello era l'ultimo atto politico fatto in quest'aula per il problema potenzialmente grave della copertura

in abbandono dell'ex Carnielli, e che altri atti politici sul problema dell'ex Carnielli, fatti in questa sede, con questa maggioranza, sarebbero stati solo inutili perdite di tempo. In coerenza pertanto con quanto allora dissi qui, in occasione della bocciatura della richiesta di perizia sullo stato dell'eternit, non partecipo ora alla discussione e alla votazione su questo punto all'ordine del giorno.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Sant'Antonio. Chiede la parola il consigliere Saracino.

- esce il consigliere Santantonio Paolo -  
(presenti n. 14)

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

E' condivisibile quanto detto dal consigliere Santantonio. Io faccio nel primo giro una domanda tecnica. Ci era stato promesso in Consiglio Comunale che entro un mese da ottobre veniva convocata la Commissione Ex Carnielli, aggiornati sulla vicenda, e ogni mese aggiornati su quello che succedeva. A oggi non è mai stata convocata la Commissione, non siamo mai stati aggiornati, se non a mezzo facebook, della rimozione di qualche lastra. Vorrei capire perché avete promesso di convocare una Commissione che è atta solo per quello, per l'ex Carnielli, e non l'avete mai fatto? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Chiede la parola il consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E' chiaro che con questa domanda, con questa richiesta, si proroga effettivamente il problema. Sarà un compito della prossima Amministrazione affrontarlo nelle tematiche e nelle problematiche, soprattutto per quanto riguarda il problema dell'eternit. Prendiamo atto anche del fatto che l'asta è andata deserta, sperando che qualcuno arrivi di buon mattino e acquisti l'area e i relativi problemi, con annessi e connessi. Noi ci asteniamo perché effettivamente è un atto praticamente dovuto, ma è chiaro che questo vuol dire passare la palla a chi verrà da giugno in avanti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. Vedo la prenotazione del consigliere Fasan.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie. Questo è il terzo passaggio che facciamo in Consiglio Comunale e, come si vede, le cose non vanno mai avanti. C'è

qualcosa che non mi convince. Qui si passa la palla alla prossima Amministrazione. Mi sarebbe piaciuto che fosse stato fatto un assist anche per il Victoria, perché a mio parere la vendita del Victoria è frutto di un accordo per il Carnielli, visto come si sono messe le cose, che poi non è andato a buon fine, pertanto mi sarebbe piaciuto che anche la prossima Amministrazione avesse deciso le sorti di quella parte di Vittorio Veneto, che in futuro sarà il futuro sviluppo della città, con il Victoria. Non è stato così ed è un vero dispiacere.

Faccio una dichiarazione di voto. Sicuramente voterò a favore di questo punto all'ordine del giorno, però ribadisco: abbiamo perso un'occasione complessiva.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Allora io mi asterrò, mi sono sbagliato. Il capo è lui, però ribadisco, non è importante il mio voto. E' importante quello che è stato fatto con il Victoria che ce l'ho ancora qua. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie Presidente. Quando nel Consiglio Comunale straordinario richiesto dai consiglieri Santantonio e Saracino, con la richiesta di una perizia sull'ex Fassina-Carnielli, era stato risposto "No, perché vi è una perizia richiesta dalla curatela". Credo che sia opportuno e doveroso informare il Consiglio Comunale sugli esiti di questa perizia, perché io non ho mai sentito gli esiti di questa perizia in Consiglio Comunale. Sindaco, lei ha il dovere di tutelare la salute, di informare. E' stata fatta questa perizia: qual è l'esito di questa perizia? Quali sono le azioni intraprese? Quali prossime azioni si intendono intraprendere? Mi aspetto questa risposta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Botteon. C'è un intervento del consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera innanzitutto. Rispondo brevemente all'intervento del consigliere Santantonio, nel senso che non capisco come mai, quando si trova in quest'aula, si prepara sempre dei bei temini sul caso Carnielli, e quando siamo andati invece di fronte al Giudice e insieme al curatore fallimentare, tutta questa loquacità improvvisamente è scomparsa. Faccio presente che

questo problema, il problema Carnielli, che è un problema che sta a cuore a tutti, quindi non solo alla maggioranza, è un problema che nasce formalmente nel 1993, e dal 1993 ci troviamo a gestire quest'area. Chi c'era prima di me si trovava in altre condizioni, poi le cose si sono sviluppate dal punto di vista della proprietà. Ora abbiamo intrapreso un dialogo che è iniziato cinque anni fa con una parte pubblica, perché non stiamo parlando di un privato, non stiamo parlando di uno speculatore. Stiamo parlando di una curatela fallimentare che risponde esclusivamente a ciò che dice il Giudice. Quindi il nostro interlocutore è un interlocutore pubblico, e questo credo che vada ricordato e ribadito.

Ho ricordato la questione ambientale, che è stata affrontata, sulla quale si è intervenuti, e credo che è giusto che il Sindaco, se ha le analisi, nei prossimi giorni se non ce le ha qui in questo momento, è giusto che faccia presente quali sono le risultanze, ma ripeto, stiamo ragionando e lavorando con il Tribunale, non stiamo lavorando con uno speculatore fallimentare. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Dus. Consigliere Posocco, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie e buonasera a tutti. La posizione che ho è quella espressa dal consigliere Da Re, quindi, senz'altro arrivati a questo punto il voto sarà - faccio già la dichiarazione di voto - di astensione. Però capisco senz'altro quello che ha ribadito il consigliere Santantonio. Il consigliere Santantonio e il collega Saracino da tempo si battono per un problema vero, forte, che c'è in città, che è il problema dell'eternit. L'eternit è andato in frantumi dopo la grandinata del 25 giugno 2017 ed è una bomba veramente da un punto di vista ambientale. Come Comune si è attivato senz'altro per risolvere il problema, non dell'eternit, ma per cercare di risolvere il problema del cromo dell'area ex Carnielli. Certo, ci ha messo del suo perché il Comune, con questo accordo, rinuncia a oneri primari, oneri secondari e oneri di costruzione, quindi rinuncia a milioni di euro perché qualcuno acquisti e faccia una bonifica su indicazione, da quello che mi ricordo, del 2010, che ha un costo di 1.600.000 euro indicativamente. Quindi il Comune qui rinuncia a tanti, tanti soldini.

Il consigliere Dus dice "E' una parte pubblica la curatela". Certo, è una parte pubblica che in quest'ultimo periodo comunque si è data da fare. Ricordiamo che il problema del vigneto è su un terreno che la curatela ha messo all'asta, presumo con accordi tra la curatela parte pubblica e comunque l'acquirente; il Victoria è stato messo all'asta e venduto; altri appartamenti in zona "Bobadilla", quindi la curatela in questo periodo

senz'altro ha incassato, ha venduto diversi beni e ha incassato diversi soldini, in aree comunque che al Comune qualche problemino l'ha creato. Poi discuteremo del discorso del vigneto, quindi è collegata la vicenda.

Io non capisco perché veramente, come ha detto il consigliere Santantonio, io non capisco perché lei signor Sindaco non mandi una diffida immediata a bonificare l'eternit alla Carnielli. Ok, sistemerà qualche lastra. Secondo me è dovere nostro e dovere suo veramente far intervenire la curatela per bonificare l'area. Io insisto su questo, perché la trovo inconcepibile questa situazione. Non riesco a capire come stia lì, come non mandiamo una diffida, come è successo per il vigneto di San Giacomo, come non insistiamo, per la salute pubblica non riusciamo a far fare questa benedetta bonifica dell'eternit. Tutto qui. Sul resto si è già espresso il mio collega Da Re. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. La parola al consigliere Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Presidente rinuncio. Faccio il secondo giro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ok. Allora forse è il momento, chiuso il primo giro, di alcune risposte. Prego signor Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Cerco di rispondere senza arroganza, quella che ha citato in maniera inusitata, visto che mi pare che i PIRUEA siano stati fatti in Consiglio Comunale e non in giro per la città chiamando stakeholders e gente interessata. Una riduzione di cubatura credo fosse benvenuta, è stata voluta, quindi se non sono stati chiamati i professionisti interessati, io credo che abbiamo fatto semplicemente in quest'aula il mestiere che quest'aula è chiamata fare, cioè a decidere e a votare in base alle competenze che la legge assegna. Quindi senza alcuna arroganza citata dal consigliere Santantonio.

Sugli aggiornamenti do ragione al consigliere Saracino. So che c'è stato un lavoro così serrato, partito ben prima, o meglio, dopo la variante ma ben prima di una denuncia che è stata depositata il 4 gennaio 2019 da parte di otto membri del direttivo vittoriese di Forza Italia presso il Comando dei Carabinieri del NOE; un esposto che segnalava appunto il possibile pericolo. Ben prima di questo l'Amministrazione si era mossa. Ovviamente, essendo il tema delicato, abbiamo voluto attendere che la perizia fosse definitiva.

La perizia in sé non ci è ancora arrivata ma, visto che l'argomento si trattava ed è importante per la tutela, per la salute in primis, ma credo anche per lo stato d'animo di tanti,

ho chiesto che mi fossero anticipati i dati, e quindi adesso li esporrò.

Il consigliere Posocco mi chiede come mai non facciamo, credo sia stato spiegato, ma non una volta sola, in quest'aula, quali sono le competenze. Se anziché uscire dall'aula il consigliere Santantonio si fosse fermato, avrebbe potuto ricordare, ricordarci a tutti, che il Giudice è stato chiarissimo, ma altri consiglieri erano presenti all'appuntamento che era stato chiesto da questo Consiglio Comunale al Giudice fallimentare, aveva spiegato in maniera chiarissima che non è compito della curatela. Non so se lei forse era assente quando è stato spiegato, ma questo è stato chiarissimo. Però diciamo che l'Amministrazione, con i propri uffici, si era mossa molto per tempo.

Posso dire quali sono i risultati, anche se la perizia completa non c'è. Viene spiegato il tipo di tecnica che è stata utilizzata per l'analisi, la tecnica microscopica elettronica, in acronimo SEM; ha un potere di risoluzione molto più alta di altre metodiche analitiche, una profondità di campo maggiore dello spessore del preparato, e possono quindi essere rilevate anche fibre estremamente piccole in concentrazioni molto basse. La microscopia elettronica consente, grazie a sistemi di microanalisi specifici, di identificare in maniera univoca le sole fibre di amianto, mentre altre metodiche rilevano anche fibre di altro tipo. Come si evince dai certificati di laboratorio che, appena possibile, appena completata la perizia ci saranno forniti, in nessun campione risultano presenti nell'aria fibre libere di amianto, valore zero in ogni campione effettuato. E questo penso sia la più bella notizia di questa sera. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie signor Sindaco. Prego Assessore Costa.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Grazie e buonasera. Visto che sono stato citato un paio di volte, volevo solamente fare tre precisazioni. La prima: è chiaro che, per quel che riguarda la mia dichiarazione fatta tempo fa, è chiaro che quella era una dichiarazione strettamente collegata a quelli che erano anche frutto dei colloqui con il curatore fallimentare, che aveva fatto tutto un procedimento. Ora il curatore fallimentare ritiene di fare oggi altre aste, gare competitive; ovviamente si prende atto di quello, io non sono un mago. Per cui si ritiene - il motivo per cui siamo qua stasera - è appunto che qualcosa c'è, prima cosa, per cui si chiede la proroga.

Seconda cosa, che vorrei porre fine un po' a quella che è stata per me una leggenda metropolitana, ma siccome vedo che è continuamente ripetuta e recitata, e mi attengo ai fatti, cioè

si dice che quel verbale famoso del 7 novembre 2014, quella relazione che è stata acquisita a seguito di un accesso agli atti, io la ritengo un po' una leggenda metropolitana nel senso che il contenuto di quel verbale era stato portato alla conoscenza dei componenti della Commissione Carnielli nella riunione del 16 febbraio 2016. Io non ero ancora Assessore. Per cui i signori De Bastiani Alessandro, De Vallier Fabio, Saracino Matteo e Santantonio Paolo, erano stati informati di questa relazione che era stata presentata il 7.11.2014 dal Dottor Mauro Tona della Master Group, incaricato dal curatore fallimentare Dottor Dall'Agata, e dopo seguono altre considerazioni. Quindi spetta ai singoli componenti della Commissione, quando viene riferito che c'è un verbale che parla di, credo che sia cosa naturale chiedere "Per piacere me lo dai?". Questo è un atto che viene talmente spontaneo, io l'ho sempre fatto quando ero in minoranza, l'ho sempre fatto in tante altre circostanze, senza fare particolari accessi agli atti, perché se una Commissione è chiamata a essere operativa, deve giustamente e ogni componente ha il diritto di pretendere di avere le carte sotto mano su cui si discute. Per cui non risulta che nessuno l'abbia chiesto e almeno dopo va avanti su altre considerazioni, però il contenuto di quel verbale era stato portato a conoscenza della Commissione.

Poi terzo, anche qua il discorso dell'obbligo. Ribadisco quello che ha detto il Sindaco in risposta al consigliere Posocco "Ma il Sindaco potrebbe ordinare?". Io mi permetto solamente di citare una sentenza del Consiglio di Stato, perché abbiamo avuto pareri e pareri, sentenze e sentenze, questa è la più fresca, recente che ho trovato del 4.12.2017, dove dice che proprio non compete al curatore fallimentare fare la bonifica, smaltimento dei rifiuti e quant'altro, perché altrimenti verrebbe a farlo con i soldi dei creditori, cioè i creditori agiscono per avere i loro soldi, perché hanno fatto delle prestazioni verso l'impresa, e non è compito loro bonificare. Per cui dice "in quanto ciò determinerebbe un sovvertimento del principio "chi inquina, paga", scaricando i costi sui creditori che non hanno alcun collegamento con l'inquinamento". Il creditore agisce per avere i soldi di una prestazione che ha fatto. A lui l'inquinamento proprio non interessa.

Per cui conclude qui lo studio "Tale ultimo principio appare il più aderente al dato normativo e alla ratio legis ambientale", cioè che proprio al curatore fallimentare non spetta la bonifica. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Costa. Prego Carnelos.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Intervengo dopo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego consiglieri. Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Sulla dichiarazione che ha fatto Costa, che la Commissione sapeva, è stato detto qua davanti da De Bastiani, da me, da De Vallier stesso e da Santantonio che non abbiamo mai parlato della relazione 2014 in Commissione.

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Legga, perché quel verbale lì, non so, forse c'è anche....

**(intervento senza microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

In quel verbale là c'è anche scritto che...

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Costa, il microfono! Grazie.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Leggo: l'esito della valutazione è stata presentata in data 7.11.2014 a firma del dottor... è chiaro che in quel momento, se è stata presentata una relazione, è stato detto che cosa c'è, e aspetta ai componenti chiedere "Per piacere, dammi questa relazione, se no cosa andiamo a discutere?".

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

I componenti della Commissione, che qua si sono sempre espressi, con me sottoscritto, non sono mai stati portati a conoscenza di questa relazione, l'hanno detto tutti.

**COSTA GIUSEPPE - Assessore:**

Ma dovevate chiederla.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Le ripeto che in Commissione lei non c'era, io c'ero, c'erano anche gli altri consiglieri che l'hanno detto, vabbè.

Lei ha appena detto che non è compito del curatore fallimentare sistemare la bonifica dell'area. Ma allora adesso perché sta rimuovendo delle lastre? Giusto per capirci. Se non deve, non lo fa. Adesso lo sta facendo: perché? Lo fa per venire incontro al Comune? Grazie.



**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Solo una valutazione. Il Giudice fallimentare ha detto che non è compito della curatela intervenire perché i creditori... Però io voglio ricordare che l'allora Cerfim ha comperato tutta l'area pagando un miliardo di lire al posto di 7 miliardi, almeno se ben ricordo. Posso sbagliare?

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Allora le torno a ripetere: Cerfim ha comperato quell'area con uno sconto di 6 miliardi perché doveva fare la bonifica. Non l'ha fatta. Io credo che i soldi di Cerfim vadano prima a fare la bonifica.... Sindaco, lei si diverte?

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Scusi, non dica stupidaggini. Io non mi diverto. Io ho solo sorriso...

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Lei sorride sempre, Sindaco.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Noi abbiamo delle competenze. La legge fallimentare non è competenza di questo Consiglio Comunale.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Lo so che lei è a posto con il suo stato d'animo, però...

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No no guardi, il mio stato d'animo è tranquillissimo dopo questi risultati, visto che allo stato denunciato per la salute pubblica. I dati dicono che per fortuna di tutti, e anche per lo stato d'animo di tanti, non c'è nessun inquinamento da amianto.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Io ho fatto solo una domanda.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Stavo solo sorridendo perché, ripeto, prima ho detto che questo Consiglio Comunale giustamente si esprime per le sue competenze. La sequenza dei creditori e di come il curatore fallimentare deve poi distribuire, lo metto fra virgolette, i proventi delle sue vendite, non li fissa questo Consiglio Comunale. Li fissa la legge. Lei ha detto "Secondo me dovrebbero pagare", ma non è che

decidiamo noi cosa deve fare il curatore fallimentare. Lo dice la legge.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Va bene, la ringrazio per la precisazione, però io dico che l'uomo della strada, i cittadini vittoriesi che abitano lì vicino, possono farle questa domanda: se Cerfim ha comperato con uno sconto pari all'80-90% per fare quello che non ha più fatto - io domando a Costa perché mi sembra più tranquillo - secondo lei, io so che il Giudice si è espresso così, ma il Comune di Vittorio Veneto ha fatto questa precisazione al Giudice, che quella volta nell'asta fallimentare hanno avuto uno sconto? Adesso che sono arrivati dei soldi, io credo che dovrebbe intervenire prima di tutto...

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Vabbè, lei dice che non è così, va bene. Grazie.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Fasan. Adesso nell'ordine vedo la prenotazione del consigliere Posocco, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Sindaco mi fa piacere il documento che ha letto prima. Se per cortesia ce lo può far avere a tutti i consiglieri nei prossimi giorni, sono contento.

Una precisazione per correttezza, per dare le giuste informazioni secondo me. Lei ha detto che siete andati dal Giudice e il Giudice ha detto che non è compito della curatela. Precisiamo che dovrete essere andati dal Giudice Delegato, che è un Giudice che è organo di garanzia dei creditori del fallimento e non di terzi, quindi non siete andati dal Giudice che ha detto "No". Siete andati dal Giudice Delegato, che è organo di garanzia dei terzi; come se io andassi in banca e chiedessi al Direttore di banca se devo pagare il mutuo o se devo fargli causa...

**(intervento senza microfono)**

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Era il Giudice Delegato. E' un organo di garanzia dei creditori e non di terzi, o mi sbaglio? O l'ha detto il Giudice? il Giudice-Giudice?

**(intervento senza microfono)**

Il Giudice Delegato. Che è un'altra cosa, se permettete, perché poi far passare questi messaggi, neanche sono corretti nei confronti dei cittadini.

**(intervento senza microfono)****POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

No, ci sono i Giudici, consiglieri Dus, che fanno anche gli interessi, non solo dei creditori, ma anche dei terzi.

**(interventi senza microfono)****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Aspettate. Andiamo con ordine. Do la parola al consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Ho sentito con gioia che non c'è inquinamento di amianto, però poco fa e meno di un mese fa ho letto un post su Facebook - adesso si comunica non alle Commissioni Consiliari ma su Facebook - della rimozione di alcune parti ammalorate del complesso Fassina-Carnielli da parte della curatela. Io chiedo: se sono ammalorate, mi aspetto che ci siano dei problemi, quindi che ci sia la dispersione. Ci sono un sacco di domande qui. Lei non è che ci ha portato la perizia. Ci ha dato una parte delle analisi. Quando è stata fatta questa analisi? Prima o dopo l'asportazione di queste parti ammalorate? Perché, se magari è stata fatta dopo, non c'è adesso ma c'è stata prima, cioè il problema magari l'abbiamo avuto per un anno, un anno e mezzo, e quindi per un anno, un anno e mezzo, tutti coloro che abitano intorno alla Fassina-Carnielli, tutti i bambini che vanno a giocare al parco giochi, si sono respirati le fibre di amianto. E' una cosa importante sapere, quindi quando è stata fatta questa analisi oppure qual è il problema, cioè o non è amianto, oppure non era danneggiato? Cioè, se c'è un amianto ed è danneggiato, ci si aspetta un risultato e il risultato non c'è, o è stata esportata la parte danneggiata, e quindi ritorniamo al problema di prima, oppure si era già disperso prima, le fibre danneggiate hanno già fatto il loro danno. Il risultato in quel momento è stato fatto, bene, sono contento, quindi adesso mi sento più tranquillo passare di là, però sono passato di là parecchie volte anche prima, molta gente è passata di là prima ed è stata lì anche parecchio tempo. Quindi siamo contenti adesso, ma non mi sento di esultare per scampato pericolo, che magari l'ho già respirata una di queste fibre di amianto. E quindi mi sembra fondamentale chiarire, e spero che nel prossimo Consiglio Comunale o nella prossima Commissione sarà anche

chiarito, questi interrogativi vengano chiariti, quando, come e i risultati, perché sono state esportate alcune lastre, che cosa è stato individuato, quindi un qualcosa di più delle tre righe che si sono lette sul suo post su Facebook, in cui annunciava questa rimozione.

Ultima cosa da sottolineare: c'è un grande problema in questo momento con le commissioni Consiliari, ne parleremo dopo, quando affronteremo il tema del cambiamento del Regolamento di Polizia rurale, però in questo momento mi pare che non ci sia una regia, un qualcosa che dica "Ok, bisogna convocare questa Commissione perché c'è questa notizia, bisogna convocare questa Commissione perché c'è questo punto all'ordine del giorno". Non c'è un qualcuno che coordini. Mi pare che ci siamo allo sbaraglio per il finale di questo periodo e di questo Consiglio Comunale. Ne parleremo fra poco però veramente, il fatto che venga detto "Adesso ogni mese ci prendiamo l'impegno formalmente di convocare una Commissione", passano quattro mesi, non è mai stata convocata, mi pare che sia un altro segno di debolezza e di proprio sconforto finale. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Innanzitutto non c'è nessuno che gioisce e non c'è nessuno che festeggia sicuramente. Mi sento innanzitutto di ringraziare tutti i consiglieri comunali che, facendo il loro dovere, sono rimasti a discutere questo punto all'ordine del giorno. Il mio Capogruppo si è meravigliato per qualche altro consigliere, ma direi che Ponzio Pilato fa sempre il Ponzio Pilato: facile lavarsi le mani e sparire dopo - avere la coda di paglia e non lo sapevo - della presentazione delle denunce. "Ma non ti curar di loro, ma guarda e passa", dice qualcun altro ovviamente più inclito di me. Detto questo, va detta una cosa, perché periodicamente salta fuori la questione Carnielli, dopo essere stata la Bella Addormentata nel bosco dal 1993 in poi, con annessi e connessi. Sappiamo tutti che è un problema ambientale fra l'altro riconosciuto a livello pubblico dalla Regione, incluso in uno specifico elenco. Altrettanto pacifico e credo condiviso da tutti il fatto che non può essere il Comune di Vittorio Veneto ad accollarsi un onere così stratosferico. Andrebbe anche detto ogni tanto, sapete i cavalieri bianchi degli industriali si dice "Chissà, chissà sa ci fossero stati ai tempi i controlli", oppure se non si fosse sempre predicato, questi capitali di industria che hanno fatto i profitti privati e i danni pubblici, perché poi tante volte ci riempiamo la bocca, ma poi le rogne rimangono alla collettività. Su questo credo che, a prescindere dai colori politici, dovremmo farla una

riflessione: non sia diventato davvero comodo scaricare sul pubblico.

Un'ulteriore considerazione. Ringrazio per la pacatezza i consiglieri dell'opposizione che sono rimasti in aula, anche perché credo dai loro interventi emerga la problematicità della questione, magari si potessero fare i miracoli, magari avessimo la bacchetta magica. Non entro poi nel merito delle discussioni avvocatizie. Ogni tanto dico "Beh, la politica a me piace proprio perché ogni tanto faccio qualcosa per la collettività, in cui non mi debba occupare di codicilli e di commi", che è quello che faccio tutti i giorni ma ovviamente remunerato. Qui il Giudice Delegato è un organo pubblico a tutela pubblica, non solo dei creditori. Poi non lo so se l'intento fosse quello di dire "Beh, facciamo un bel causon", cause su cause, sapendo poi che magari non capiti ogni tanto il debito fuori bilancio con la causa per "fatemi indovino e vi farò beato". Ovvio, siccome siamo gente di mondo, sappiamo benissimo come una sentenza può fare nero o bianco, o di bianco nero, e quello che vale è quello che è indicato nella sentenza.

Detto questo è indubbio che il problema Carnielli sarà un problema ancora per il futuro, come lo è stato per il passato, però credo che mai come in questa Consigliatura, si sia cercato di fare qualcosa. Certo, magari talvolta con l'asprezza, talvolta con interrogazione e contro interrogazione, ma si è cercato di fare il possibile. E' indubbio che la richiesta di proroga perviene da un organo pubblico e vi confesso che spero vivamente che prima o dopo qualcuno quel "rosegot" se lo prenda e faccia quella Bonifica come è prevista. E' vero, potreste dirmi "Vabbè, vedrete che neanche a luglio chissà che arrivi al prezzo a base d'asta a 1 euro", e poi l'amministrazione ci penserà e la comprerà, se sarà così folle da pensare "Poi bonifico". Non lo so neanche io quello che succederà. Ma è in dubbio per altro che se un organo pubblico come la curatela chiede, e peraltro guardate, questo sì vi dico potrebbe essere una cosa da valutare, perché se la curatela vende, non so a che presto ovviamente. A parte il fatto che è davvero interessante vedere come le cifre volino con voli pindarici perché, io non lo sapevo, ma Fasan dice che c'era stato uno sconto che valeva 7 miliardi di lire, quindi tre milioni e 500.000, quindi per altro l'abbiamo messo in vendita ancora a 750.000 mi pare l'ultimo prezzo, è comunque superiore a quello che l'ho pagato a suo tempo. Ma voglio dire, chissà quei milioni di euro, è in dubbio tra l'altro non lo so, me l'ha detto Fasan, che era frutto di un'asta, è chiaro che l'asta ha tenuto conto di chi ha fatto l'offerta e di tutto quanto. Certo, poi non ha fatto nient'altro e è andata a ramengo anche quella, ma il problema è che il problema c'è e voglio dire, quello dell'eternit è indubbio che il curatore probabilmente interviene perché potrebbe aggravarsi la situazione, e quella sì a quel punto potrebbe essere una sua

responsabilità, Faccio ipotesi, è indubbio, perché l'intervento è solo sull'eternit. A parte il fatto che credo sia positivo che mi vi sia questo intervento. Se c'è, questo è indubbio, che fra l'altro fare la perizia fosse una cosa necessaria, anche perché, ripeto, c'è stato quell'ammaloramento determinato dalle situazioni atmosferiche, per cui qualcosa l'Amministrazione ha fatto e bisognava che facesse. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Prima di dare la parola al consigliere Saracino, ricordo ai consiglieri che stiamo comunque discutendo di una proroga del termine di decadenza.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

E' la dichiarazione di voto adesso?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Io ho delle prenotazioni. Se vuole fare la dichiarazione, è ben accetta.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Aspetto dopo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Nell'ordine consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Intanto non è che non condividiamo quello che ha detto il consigliere Santantonio, perché le perplessità ci sono tutte, le problematiche ci sono tutte e l'accentuare e indirizzare le problematiche è giusto da parte di qualsiasi consigliere, come sono d'altra parte problematiche l'area Carnielli, ma pensiamo all'area Colussi, pensiamo alla Cerutti, pensiamo alle Caserme. Ce ne è abbastanza per far passare la voglia di fare il candidato Sindaco a tutti. Quindi credo che questo sia abbastanza chiaro e semplice, però i problemi vanno anche affrontati, perché la salute pubblica è chiaramente l'oggetto del contendere. Qua non si tratta di fare qualche metro cubo in più, qualche metro cubo in meno. Probabilmente quest'area è nata male perché io c'ero in quel famoso Consiglio Comunale quando sono state date le cubature all'allora Società, poi è andata come è andata, ci stiamo ancora discutendo; forse se la Carnielli continuava a lavorare e a fare le biciclette, sarebbe stato un bene per tutti, soprattutto per l'occupazione. E' andata come è andata però non è che il consigliere Santantonio ha accentuato poi le polemiche di cui si sono fatte magari condivisibili o meno, però il problema che è stato evidenziato è un problema reale.

Quindi la proroga, ripeto, compreso anche il consigliere Fasan che non aveva capito quando io sono partito nel dire dell'astensione, è chiaro che questo è un problema che si ritroverà il prossimo Sindaco, qualunque esso sia, con gli stessi problemi di ieri, di oggi e saranno di domani.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Dus, a lei la parola.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Innanzitutto mi sfugge come mai si debbano contrapporre due tematiche ambientali e due problemi ambientali, nel senso che continuo a sentire dire che ci stiamo attivando molto sul vigneto e poco sulla Carnielli. Mi pare che stiamo lavorando da anni sia sulla Carnielli, è emerso negli ultimi periodi una questione legata a dei vigneti, stiamo lavorando adesso sui vigneti. I problemi in città, li conosciamo tutti, sono molti e su tutti stiamo lavorando. Per cui, questa contrapposizione, ripeto, la trovo veramente inopportuna. Sulla Carnielli, non è vero che ci troviamo al punto di ieri. Sulla Carnielli sono stati fatti numerosi passi avanti grazie ad un rapporto che è stato costruito con la curatela fallimentare, e che ha tentato e continuerà a tentare, grazie anche a questa proroga, di mettere in vendita un bene a delle condizioni di mercato che sono quelle di oggi, che non sono più quelle che erano degli anni '90. E quindi con un'opera, ripeto, di collaborazione e di visione, si è steso un progetto programmatico, si è votato in quest'aula e lo si è portato avanti. Ora viene chiesta la proroga di questo programma e la proroga verrà naturalmente concessa; una proroga che ha, come primo obiettivo, quello del risanamento di quell'area. Per cui, ripeto, dei passi avanti rispetto a dove eravamo partiti sono stati fatti, riconosciamo tutti che l'area è un'area complessa e complicata; abbiamo visto i limiti dell'Amministrazione, i limiti di operatività proprio concreta, però molto è stato fatto e molto rimane ancora da fare.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Dus. Se ci sono delle risposte, signor Sindaco deve precisare qualcosa? Prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No, nel senso che alle domande ho risposto prima. Le osservazioni che sono venute, lo ha già detto il consigliere Botteon, quando arriveranno le perizie, vedremo anche di dare gli ulteriori dati. Grazie.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No, non è che non potesse. E' stato già detto in quest'aula: l'operazione di variante urbanistica connessa alla rigenerazione ambientale, non era un obbligo del curatore fallimentare. E' stata una scelta, in accordo con il Giudice Delegato, e l'ha spiegato bene chi è il Giudice Delegato il consigliere Avvocato Carnelo. Anche in questo caso, per dare anche un segno di collaborazione che noi avevamo chiesto, ha avuto l'accordo col comitato dei creditori di investire una somma per togliere quelle parti ammalorate, anche si può fare in via preventiva, non serve aspettare di essere certi che ci sia un danno, si può fare anche in via preventiva. Questo è stato fatto.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Poteva anche non farlo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Come chiedeva il consigliere Saracino, le dichiarazioni di voto. Nell'ordine Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Innanzitutto, sono anche perito chimico, quindi sul discorso della perizia che è stata letta in parte non è neanche corretto prenderla in considerazione, perché una perizia fatta su un certo argomento, su certe analisi, senza una relazione completa, trovano il tempo che trovano, nel senso che bisogna valutare tutta la perizia. Io la ringrazio Sindaco per aver letto quella parte, però bisogna averla tutta e completa prima di esultare che non ci sono valori preoccupanti.

Detto ciò, io sarei stato d'accordo sulla proroga. Però questa proroga che viene data, rinunciando a tutti gli oneri di urbanizzazione dell'area, mi dispiace, questo non lo accetto perché è un danno verso tutta la città, che si troverà a dover rinunciare a una cifra che ad oggi non ci è mai stata detta quanto potrebbe ammontare, e quindi è una cifra considerevole, vedendo le metrature, che andiamo a rinunciare per far bonificare l'area. Quindi io voterò contrario.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Posocco, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Come già detto dal mio collega Da Re, il voto della lista "Toni Da Re Sindaco" sarà di astensione. Volevo fare un appunto al Consiglio, se me lo concedete, in quanto prendo



spunto da quanto affermato dal consigliere Carnelos quando mi dice che il consigliere Santantonio se ne è lavato le mani. Volevo ricordare questo al Consiglio Comunale: il consigliere Santantonio - non sta a me difenderlo, si arrangia da solo - in occasione di quel Consiglio Comunale si è beccato una querela. Cosa unica, ma è successa per un consigliere comunale in settant'anni credo. In questo caso noi abbiamo fatto un po' i Ponzio Pilato, facendo finta di niente, ma dobbiamo sempre ricordarci quello che è successo in quel Consiglio Comunale. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. La parola al consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volevo dire una cosa molto simile, ovvero che io pubblicamente ringrazio il consigliere Santantonio perché più di tutti noi ha fatto emergere questo problema, che è un problema serissimo, e quindi lo ringrazio, come ringrazio anche il consigliere Saracino, perché effettivamente è stato secondo me un problema trascurato e, una volta emerso, è stato affrontato secondo me molto, molto in maniera molto inappropriata. Io spero che il prossimo Sindaco, di fronte a un problema del genere, un problema che interessa la salute, appena si prende coscienza di questo problema, si batta come un leone per risolvere il prima possibile. Questo mi aspetto da un Sindaco di Vittorio Veneto, e quindi l'augurio che faccio al prossimo Sindaco è quello di avere la forza per effettivamente difendere la salute dei vittoriesi. Il mio voto sarà di astensione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Vedo la prenotazione del consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Naturalmente concederemo la proroga al curatore fallimentare e al Giudice come richiesto. Sono contento che l'exasperazione di questo tema poi si è in qualche maniera, in questo momento, da quanto riportato dal Sindaco, sgonfiata in quanto le analisi hanno dimostrato che per il momento quell'area è un'area sicura dal punto di vista ambientale, comunque permangono i problemi legati al cromo e all'eternit che dovrà comunque essere rimosso e bonificato, è importante comunque che la cittadinanza sappia che in quell'area, almeno nella parte esterna, non ci sono polveri sottili che girano.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Mi chiede la parola il signor Sindaco, prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie. Rispondo per fatto personale. Non è che questo Sindaco, questa Amministrazione e gli uffici comunali, non si siano mossi. Tutt'altro: si sono mossi ben prima.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Sì, per fatto personale, per fatto personale. Per fatto personale, perché questa Amministrazione si è mossa ben prima che il problema venisse sollevato in questo Consiglio Comunale, ha cercato la collaborazione della curatela fallimentare per poter trovare una soluzione a quel problema che si è trovata, come ha detto molto onestamente e correttamente il consigliere Da Re, che era già presente prima e che, se non verrà venduto nei prossimi due mesi, sarà in capo al prossimo Sindaco o alla prossima Amministrazione.

Annoto anche che, se è avvenuta per la prima volta in sessant'anni una querela, è venuta perché chi evidentemente ha sporto querela, ha ritenuto di essere stato pesantemente offeso rispetto a quanto è stato detto. Quindi non sta a noi giudicare. C'è un Giudice anche in questo caso. Noi non siamo Giudici di questo caso, neanche in questo caso. Punto.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ringrazio i consiglieri e metto in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno "Valorizzazione complesso ex Fassina-Carnielli. Proroga del termine di decadenza. Approvazione".

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 1 (Saracino)

ASTENUTI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Botteon)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 9 (Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 1 (Saracino)

ASTENUTI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Botteon)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 12 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 6: PIANO INTERCOMUNALE DI POLIZIA RURALE - AGGIORNAMENTO N. 2/2019.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ancora la parola al signor Sindaco, prego.

- entra il consigliere Santantonio Paolo -  
(presenti n. 15)

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie Presidente. Questa sera il Consiglio Comunale è chiamato ad apportare un aggiornamento al Regolamento intercomunale di Polizia rurale a seguito di una vicenda che si sta protraendo da alcuni mesi, e che ha assunto rilievo a livello nazionale. La vicenda ha avuto inizio il 17 dicembre 2018, quando al Comune giungeva una comunicazione di impianto di un vigneto in località San Giacomo in prossimità di una scuola materna statale, ospitata in un immobile di proprietà dell'IPAB Cesana Malanotti. L'area interessata è di proprietà dell'Azienda Agricola Tenuta San Martino, che ha acquistato il bene da un'asta fallimentare, al fallimento Cerfim. La notizia della piantumazione prevista si è diffusa rapidamente nel Quartiere in città, è già nel corso del mese di dicembre sono pervenute richieste di informazioni in Comune da parte della scuola, dei genitori dei bambini, dell'Istituto Cesana Malanotti, del Comitato di Quartiere, di singoli cittadini residenti nei pressi dell'area. Sono anche state presentate delle domande di attualità da parte dei consiglieri comunali Fasan e Botteon. L'Amministrazione Comunale ha immediatamente inteso la situazione e le problematiche che questa vicenda avrebbe generato, ed è stata quindi approfondita la situazione di fatto e di diritto dell'area in questione.

Dal punto di vista urbanistico l'area, situata ai margini dell'edificato di San Giacomo, è classificata dal Piano Regolatore Generale vigente parte in zona F2, zona per servizi, parte in zona C2, zona potenzialmente soggetta a piano attuativo, e solo in minima parte in zona agricola.

Per quanto riguarda la parte edificabile soggetta a piano attuativo a luglio 2017, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 13 della Legge Regionale 14/2017 sul consumo del suolo, la Giunta aveva individuato gli ambiti di urbanizzazione consolidata, escludendo tali aree perché il piano attuativo non era mai stato presentato. Per quanto riguarda la parte ricadente in zona per servizi invece, in particolare le zone F2 sono aree che il piano ha destinato ad attrezzature sportive, anche con

possibilità di costruirvi degli edifici a ciò destinati, tipo palestre, piscine, eccetera. Si tratta in questo caso di un vincolo urbanistico di tipo conformativo e non solo espropriativo. Secondo le norme vigenti la previsione urbanistica è attuabile anche dai privati, attraverso il convenzionamento con l'Ente, e ci sono in città casi analoghi. Il piano aveva individuato queste aree per servizi in base al numero degli abitanti teoricamente insediabili. Sono quindi degli standard che garantiscono il corretto equilibrio tra residenti e servizi primari e secondari, cioè le strade, scuole, pacchi, eccetera. In ragione di questa loro destinazione le zone F non possono essere utilizzate a fini privatistici.

Sulla base di questo principio generale la Giunta Comunale, nella prima seduta utile del 2019, dopo la comunicazione di avvio di un impianto a vigneto in una zona con destinazione F2, ha assunto una delibera, la prima delibera del 2019, con la quale ha dato un indirizzo chiarificatore agli uffici: le aree per servizi non possono essere destinate a piantumazioni di arboreti e vigneti, in quanto il lungo ciclo di vita delle coltivazioni, stimato in circa vent'anni, di fatto sottrae spazi alla dotazione di servizi per la collettività. La Giunta ha anche specificato che l'utilizzo da parte di privati di tali aree, anche con una coltivazione, avrebbe potuto essere fatta solo se volta a perseguire obiettivi di interesse generale opportunamente disciplinati da una convenzione. Lo stesso Ufficio Edilizia Privata quindi il 25 gennaio informava l'Azienda agricola di quanto indicato dall'Amministrazione, che altro non era comunque se non una esplicitazione del contenuto delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente.

Parallelamente all'attività amministrativa svolta dagli uffici competenti, ho più volte incontrato nel mese di gennaio e febbraio la proprietà o suoi referenti, proponendo una permuta di aree. A febbraio però l'Azienda, senza dare alcun riscontro al Comune, ha iniziato i lavori di aratura dell'area. La diretta conseguenza di tale azione è stata una diffida da parte del settore edilizia privata a non procedere ulteriormente nei lavori in quanto la piantumazione della zona F2 avrebbe dovuto essere preceduta da una convenzione con il Comune. Sempre in tale comunicazione ci informava che, in caso di persistente attività, il Comune avrebbe assunto provvedimenti ordinatori. Il 27 febbraio, la mattina molto presto, giungevano al Comune segnalazioni in merito ad attività in corso nell'area iniziate già nel pomeriggio precedente, consistenti nella piantumazione di barbatelle. Immediatamente veniva effettuato un sopralluogo congiunto dagli agenti di Polizia Locale e l'Ufficio Edilizia Privata. Constatata la violazione, veniva subito emesso un'ordinanza di sospensione dei lavori, che veniva notificata tempestivamente agli operatori presenti nell'area e anticipata a mezzo PEC all'Azienda Tenuta San Martino, prima della rituale

notifica tramite i messi comunali. La Tenuta Agricola aveva anche inviato nella tarda sera precedente una nota di riscontro alla diffida, che comunque conteneva solo considerazioni e valutazioni sull'operato politico dell'Amministrazione, e non elementi tecnici atti a modificare i provvedimenti assunti. A questo punto è stata quindi confermata l'efficacia dell'ordinanza di sospensione dei lavori con una ulteriore nota. Vista la situazione ed osservato il crescente malessere della popolazione, mi sono comunque attivato convocando gli attori principali, l'ULSS, ARPAV, Regione, Provincia, IPAB proprietaria dell'asilo, attorno ad un tavolo tecnico per il 25 febbraio. Al tavolo hanno partecipato tutti i soggetti chiamati, fuorché la Provincia. La situazione è stata a lungo dibattuta ed in particolare l'ULSS aveva evidenziato come fosse sorto, anche se in modo molto inconsueto, un problema di salute pubblica, intesa in senso lato come stato di completo benessere fisico, psichico e sociale, e non semplice assenza di malattia, così come definito dall'OMS, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Come tale, viene considerato un diritto e si pone alla base di tutti gli altri fondamentali diritti che spettano alle persone. Alla fine dell'incontro è emersa l'opportunità di intervenire nel Regolamento di Polizia rurale, strumento regolamentatore, del quale si sono dotati tutti i Comuni compresi nel territorio del Prosecco D.O.C.G., a seguito di un protocollo sottoscritto nel 2010 tra i 14 Comuni e ARPAV - allora era l'ULSS 7 e 8 - il Consorzio Provinciale per la difesa delle attività agricole, che disciplina fra l'altro le modalità di coltivazione dei vigneti. Il 27 febbraio, con delibera n. 1, questo Consiglio Comunale ha recepito nel piano intercomunale di Polizia rurale il contenuto della delibera di Giunta in merito alle modalità di coltivazione degli arboretti in zone F, rinviando ad una revisione più generale del piano anche in condivisione con i Sindaci aderenti al protocollo appena citato. Il tavolo tecnico si è poi aggiornato al 1° marzo per verificare quanto attuato dal Comune, quindi auspicare il coinvolgimento dei Sindaci del territorio. Lo stesso giorno ho promosso un incontro tra i sottoscrittori del protocollo per il Regolamento intercomunale di Polizia rurale a Vittorio Veneto per il 7 marzo. Al tavolo, riunito il 7 marzo, è stato proposto l'inserimento nel Regolamento di Polizia rurale dell'obbligo della coltivazione biologica in prossimità di siti altamente sensibili, con ulteriore obbligo del recupero e con lavorazioni da effettuare nel rispetto delle attività svolte in questi luoghi altamente sensibili. Per luoghi altamente sensibili l'ULSS ha precisamente identificato i siti dove i bambini soggiornano stabilmente per molte ore al giorno. I bambini infatti nell'età della crescita hanno delle fragilità fisiche che vanno tutelate al massimo. Tale indicazione era stata inviata anche direttamente al Comune di Vittorio Veneto sia dalla Regione Veneto, con nota del 1° marzo, che dall'ULSS e

con una nota del 4 marzo. L'ULSS nella nota suggeriva anche di assumere un provvedimento cautelare riferito alla specifica situazione di San Giacomo, in attesa della revisione del regolamento di Polizia rurale.

Il 13 marzo quindi ho emesso l'ordinanza n. 66, imponendo all'Azienda San Martino, sulla base del principio di precauzione, di coltivare la vite con metodo biologico adottando sistemi di recupero e di effettuare le lavorazioni sul vigneto e sulle pertinenze in esclusive fasce orarie e giorni esterni all'attività della scuola materna, per evitare dispersione di polveri e rumori che possano disturbare l'attività didattica. A questa ordinanza sindacale si è accostata anche l'ordinanza dirigenziale di tipo edilizio urbanistico, che ha ordinato la rimessa in pristino dell'area per la parte ricadente nella zona territoriale omogenea di tipo F2. A entrambe le ordinanze non è stato dato ancora seguito.

Nel frattempo, in data 15 marzo, il tavolo dei Sindaci si è aggiornato a Vidor e ha chiesto all'ULSS una precisa indicazione per la modifica del Regolamento intercomunale di Polizia rurale alla luce di queste criticità. L'ULSS ha quindi inviato a tutti i Comuni una nota in data 21 marzo, con la quale ha ribadito quanto precedentemente scritto al Comune di Vittorio Veneto in merito all'attenzione per le aree altamente sensibili. Ecco quindi perché siamo qui stasera a deliberare una modifica al Regolamento di Polizia rurale, andando a introdurre una specifica nella definizione di aree sensibili e cioè le aree altamente sensibili, e quindi indicare per queste aree le limitazioni che sia la Regione Veneto, che l'ULSS hanno auspicato e che leggo.

Nelle aree a confine con le aree altamente sensibili, così come definito dall'articolo 1-D.8, nei nuovi impianti o nei reimpianti, è consentita unicamente la coltivazione della vite con metodo biologico certificato, in adesione allo specifico disciplinare dettato dal protocollo viticolo del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG. In ogni caso, per la lavorazione dei vigneti vanno adottati sistemi di recupero durante i trattamenti per evitare rischi di irritazione. Nelle aree a confine con le aree altamente sensibili le lavorazioni dei vigneti vanno effettuate nelle fasce orarie non interferenti con l'attività delle stesse.

Questo provvedimento poi sarà trasmesso a tutti i Comuni sottoscritto, il protocollo, quello del 2010, per gli specifici aggiornamenti. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie signor Sindaco. Do la parola al consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Innanzitutto la domanda che ho fatto anche prima in Conferenza dei Capigruppo è: visto e considerato che in quattro anni e mezzo che sono consigliere comunale il Regolamento di Polizia rurale è stato portato in 2<sup>a</sup> Commissione, perché queste ultime due variazioni non sono state portate nella 2<sup>a</sup> Commissione o almeno convocate le Commissioni insieme? Visto che per tre anni, ogni anno ci veniva portato il Regolamento di Polizia rurale in 2<sup>a</sup> Commissione, mi pare che c'è anche qua il Presidente che può anche confermarlo, anche l'altra volta avevo chiesto, non mi era stato risposto. Io credo che tecnicamente la Commissione, che per tre anni ha visto il Regolamento, parlato e discusso con l'Assessore Napol, che era lui il riferimento, e anche l'Assessore Turchetto era venuto l'anno scorso a parlare di questo, magicamente adesso non viene più convocata. Dopodiché chiedo: questa modifica quando va in vigore? Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie. Essendo il Regolamento di Polizia rurale redatto e votato singolarmente nei Consigli Comunali, quindi il Consiglio Comunale lo fa proprio su questo Regolamento che è stato portato avanti ricordo dall'allora Assessore Antonio Miatto, che è stato il primo passaggio con difficoltà, perché abbiamo avuto degli ostacoli estremamente importanti soprattutto nei Comuni dove il Prosecco è l'opera principale, poi si è allargata anche in altre aree, è chiaro che questa modifica che voi avete portato con questa delibera può essere votata in maniera singola anche su questo Consiglio Comunale anche subito, non è che serve che anche gli altri Consigli Comunali lo possono fare.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Scusi, forse non mi sono espresso bene. Io ho detto che questo, dopo lo voteremo, lo manderemo come d'accordo agli altri, ma noi lo votiamo.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Perfetto. Io però aggiungo che nel disciplinare di controllo per quanto riguarda il bio, non c'è nessun disciplinare su come lo si fa. Come lo facciamo? A campione? Un prelievo fatto a campione sul terreno, sul territorio, sul vigneto, dopo che sono stati fatti i trattamenti, in maniera repentina, non avvisando il proprietario? Perché a questo punto il bio, che sarà il prodotto del futuro, e quindi a tutela e a salute del cittadino, bisogna fare un Regolamento di Polizia rurale proprio sul bio, soprattutto sul controllo che viene fatto a sorpresa subito dopo che è stato fatto il trattamento, perché se tu prendi la foglia,

la fai analizzare, capisci che prodotto ha messo, non che prodotto ti dice che mette. Quindi prego di aggiungere anche questo tipo di controllo che deve essere fatto, cioè un controllo ulteriore, quindi una disciplina sul controllo del bio, perché in questo momento sappiamo che c'è anche chi bara sul bio, a tutela e a salute di tutti.

Noi voteremo all'unanimità, cioè il nostro gruppo la voterà questa cosa, perché è un qualcosa di salute pubblica, però c'è anche questo problema che secondo me va evidenziato il controllo per stabilire che il bio sia veramente bio e non sia solo un bio di facciata. Questo è quello che noi come consiglieri di minoranza portiamo questa sera.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Da Re. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Intanto un'osservazione a quello che è stato ribadito ora dal consigliere Da Re, ovvero che noi potevamo fin da subito farla con una modifica al nostro Regolamento e quindi, se ci fossimo mossi tempestivamente, l'avremmo potuta farla prima, e quindi battere sul tempo coloro che poi hanno piantato il vigneto e quindi non saremmo, parlando di una piantumazione esistente ma di una nuova piantumazione, quindi avevamo più potere, però siamo stati battuti sul tempo purtroppo, nonostante gli avvisi ci fossero stati anche in questo Consiglio Comunale. Osservazione n. 1.

Due, non è che sia soddisfatto perché mi aspettavo che fossero toccate anche le distanze, e invece le distanze restano quelle, con tutti i problemi relativi ai controlli che il biologico sia biologico, che le irrorazioni siano effettivamente negli orari, che tra parentesi non so il mestiere, però non mi è chiaro, leggendo il Regolamento, quando devono essere fatte. Ho notato anch'io che non vi è nessun riferimento agli altri Comuni, di solito nelle delibere di questo tipo alla fine viene specificato "Il Comune si impegna a inoltrare questa modifica del Regolamento a tutti i Comuni che fanno parte del Consorzio, in modo che anche loro si attivino", invece non vi è nessun riferimento, di solito vi è sempre mi sembra su questo tipo di delibere.

Un'ultima osservazione viene sulla nota della Regione che è stata citata. La Regione, usando una parola fantastica, ci dice "E con un sistema a recupero, rendendo tale disciplina immediatamente applicabile per i vigneti di nuovo impianto e modulandola per quelli esistenti". Non so cosa come l'abbiate interpretata. Cosa vuol dire modulare questa modifica per quelli esistenti?

**(intervento senza microfono)**



**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Poi magari mi risponderà anche lei, però se il Comune ha chiesto alla Regione, cosa si intende per modulare? Che indicazione è? Immagino che sia stata fatta questa osservazione, quindi volevo sentire se vi è stata una richiesta di specifica ulteriore alla Regione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ci sarà sicuramente chi lo spiega. Grazie consigliere Botteon. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sulle questioni legate alla definizione di nuovo impianto e/o impianto esistente, c'è una definizione che ha adottato l'ULSS, che personalmente non condivido, però io non sono nessuno rispetto all'ULSS e quindi mi adeguo. L'ULSS dice "Per nuovo impianto si intende un vigneto che non ha ancora subito alcun trattamento". Quindi noi possiamo, se volete, inserire questo emendamento all'interno del Regolamento di Polizia rurale, e quindi dopo andiamo a inserirlo. Io lo presento come emendamento e lo mettiamo dentro.

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Si farà contestuale. Per quanto riguarda la questione della modulazione, la questione è legata al fatto che ci sono impianti esistenti che sono nei pressi di aree sensibili, per i quali la Regione dice "Sì, devi modulare il periodo", nel senso che se sono un vigneto a fine vita, devo lasciare arrivare a fine vita il vigneto, e poi fare un estirpo o impianto. I tempi per questa cosa qui sono all'incirca di tre anni, per cui se volete io ho preparato anche qui un emendamento: "Per gli impianti esistenti, nei pressi delle aree altamente sensibili, è previsto un periodo di conversione di tre anni".

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, però nelle aree sensibili. Si può fare.

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Se ho impianto che è in dismissione a fine vita, devo lasciare il tempo all'agricoltore di dismettere l'impianto esistente, dargli il tempo di reimpiantare. Perché arrivi a produzione ci vogliono tre anni, per cui è per questo che la legge fissa in tre anni.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Possiamo formalmente ritenere chiuso il primo giro. Ci sono delle delucidazioni, delle risposte? Prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Perché è andata in 4<sup>^</sup>? Semplicemente non per eludere la 2<sup>^</sup> Commissione, anche se ritengo che il luogo deputato ovviamente sia il Consiglio Comunale, cioè è importante prendere le decisioni, siccome gli stessi membri della Commissione, sono in Consiglio Comunale. Le spiego perché: perché siccome era nato come problema urbanistico, si ricorda che l'altra volta abbiamo inserito, nella prima variazione che abbiamo fatto al Regolamento intercomunale di Polizia rurale, riguardava le zone F. Si ricorda quello che abbiamo fatto? Per analogia si è proceduto, ma ritengo, ripeto, che l'importante sia la sostanza. Questo Consiglio Comunale è chiamato a decidere questo.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No, non è della mia opinione, non importa, vivo lo stesso. Come controllare? Ha ragione, consigliere, il vero problema è il controllo. La norma regionale fissa, se non ricordo male, prima la Regione con la Forestale, poi l'ARPAV, l'ULSS....

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Ho capito. Sa meglio di me che noi dobbiamo rispettare la legge. E' un problema, perché ne abbiamo parlato al tavolo, ne abbiamo parlato al tavolo, e anche negli altri Comuni il vero problema è quello del controllo, tanto è vero che si è pensato di cercare di istituire non dico una task-force, ma un gruppo coordinato fra i Comuni, che siano fra virgolette anche esperti, perché....

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

E' quella collaborazione che noi abbiamo chiesto anche ai Consorzi, cosa che è avvenuta per esempio già per il glifosato, quando si è partiti per eliminare la possibilità dell'utilizzo per il diserbo del glifosato, se lo ricorda sicuramente, si è partiti da alcuni Comuni e subito a ruota abbiamo chiesto, oltre all'ULSS che era fra i protagonisti, anche i Consorzi di farsi parte attiva, perché nella collaborazione i risultati ci sono.

Il regolamento si poteva cambiare prima? Consigliere Botteon, in realtà noi l'avevamo già cambiato. Il problema è che se anche avessimo assunto le determinazioni che il Consiglio Comunale è

chiamato ad adottare questa sera, nel precedente Consiglio Comunale, cioè quello del 27, quando se ne era parlato appena il problema è emerso, non avremmo superato il problema, perché? Perché nello stesso giorno, se lei ricorda, l'ho citato prima nella relazione, la piantumazione è avvenuta.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

L'interpellanza l'ho fatta due mesi prima.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Sì, l'interpellanza lei l'ha fatta prima. Noi abbiamo esperito diffide e ordinanze per tempo; dopodiché, visto che c'era la possibilità, siamo intervenuti anche a livello di regolamentare. Questo Consiglio Comunale è il primo in questo senso di tutti i Comuni del Consorzio Prosecco DOCG Conegliano Valdobbiadene che sta assumendo questo provvedimento. Nessun altro l'ha assunto. Però l'ho letto prima alla fine del mio intervento: questo provvedimento sarà trasmesso a tutti gli altri Comuni. Non è scritto lì ma l'ho detto io che l'accordo è questo, la comunicazione a tutti gli altri Comuni del provvedimento che il Comune di Vittorio Veneto questa sera è chiamato a votare.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Do la parola al consigliere Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. E' un provvedimento che mi trova pienamente favorevole. Potrebbe essere corretto quello che dice il consigliere Botteon che arriva tardi. Sì certo, arriva tardi; non risolve più il problema di San Giacomo. Non risolve quello della pista ciclabile perché qui non è previsto il Regolamento che riguardi anche le zone delle piste ciclabili. Certo fa bene, è giusto che i Comuni prendano atto a tutti i Comuni di questo Regolamento e mi fa piacere votarlo questa sera. I problemi si sono creati, quello che è accaduto è spiacevole per tutti, sia per i cittadini in primis, ma anche penso per molti agricoltori corretti che stanno approcciando alla coltivazione con l'agricoltura sostenibile, con gli insetti utili che stanno facendo del bene, facendo anche del bene al territorio. Certo la mia opinione la conoscete, non trovo corretto che quel tipo di coltivazione venga fatta vicino all'asilo, e credo che ci voglia anche un po' di senso di amor proprio prima di tutto, per i cittadini il rispetto, prima di decidere a fare certe coltivazioni in certi luoghi molto, molto sensibili. Così è andata. Adesso non accadrà più. Stasera sono contento di votare queste indicazioni e mi auguro che in futuro appunto si parli sempre di più di un prodotto del territorio legato alla bellezza del territorio, un territorio importante. Si parla di agricoltura sostenibile, ripeto, e che comunque nei prossimi

mesi venga preso per mano il piano di Polizia rurale, vengono affrontate le distanze dai siti sensibili, cioè ce ne è di lavoro da fare in questo senso. L'abbiamo fatto, abbiamo iniziato; vorrei ribadire che siamo stata comunque la prima zona in Italia a prendere per mano un piano di Polizia rurale, portato avanti dall'allora Assessore Miatto, continuato con il lavoro dell'Assessore Napol, quindi un lavoro in questo senso era stato fatto. Certo, non era perfetto, l'abbiamo visto, non possiamo neanche dire comunque che delle volte è colpa del Comune se qualcuno si comporta come magari non si dovrebbe comportare, nel senso che la terra era in vendita da tanti anni, di agricoltori vicini ce ne sono tanti, nessuno ha acquistato quel terreno. Sono andati a sistemare terreni impervi in collina, hanno fatto delle lavorazioni importanti, hanno sistemato zone veramente remote, ma non sono andati a comprare quel terreno là. Quindi senz'altro anche di questo teniamone conto. Ci sono molti bravi produttori che lavorano nelle regole, rispettando gli altri soprattutto.

Voto senz'altro favorevole, con però l'invito a prendere per mano ancora il Piano di Polizia rurale, sistemarlo; dove ci sono ancora delle criticità, dobbiamo discuterle, come diceva il consigliere Saracino o Botteon in 2<sup>a</sup> Commissione, che è la Commissione intanto più adatta per apportare queste modifiche. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. Consigliere Carnelos, a lei la parola.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ovviamente l'approvazione delle modifiche proposte è un atto doveroso e indefettibile in questo momento. Va detta una cosa: siamo il primo Comune. Credo che sotto questo profilo dovremmo essere grati ai genitori di San Giacomo perché vedete, da tutta questa nostra discussione, emerge una cosa: probabilmente quel Piano di Polizia rurale io ho la sensazione che qualche manina o qualche manona di interessi forti a suo tempo ce li abbia messi. Non so se sono così ingenuo, ma davvero mi viene da dire che probabilmente qualche lobby potente ci ha messo mano. E va detta una cosa: grazie ai genitori di San Giacomo, abbiamo smosso dei molok, ASL e Regione, forse in maniera timida ancora, ma guardate che la reazione che c'è stata ha determinato che quelle due Autorità, quei due Enti, hanno messo per iscritto, forse talvolta timidamente quel metodo, quella modulazione è fatta apposta ovviamente per cercare di frenare e di mitigare... sempre per le lobby potenti. E' un passo. Pian pianino ricordatevi che ho sempre pensato che se gli Enti minori non scalciano, gli Enti superiori questi non smuovono assolutamente, perché credo abbiate avuto contezza tutti quanti di come sia il Comune l'Ente

a cui, come in un imbuto, tutte le problematiche vengono riversate, mentre invece gli Enti superiori se ne stanno accoccolati delegando le responsabilità sugli Enti che hanno meno risorse, per quanto riguarda gli Enti elettivi. Per quelli non elettivi come le ASL, non hanno problemi, e non hanno il pungolo come abbiamo noi, di maggioranza, di minoranza, di reciproco apporto, ovviamente secondo le proprie capacità, le proprie tendenze, le proprie idee, e far modificare cose che sembrano consolidate. Sotto questo profilo, e qua lo dico, quando si è cominciato a togliere poteri alle assemblee elettive con i Consigli Comunali, sono nati i guai per questo nostro paese. L'ho detto tante volte, anzien regime, ma quando nelle ASL i componenti elettivi, che sono le antenne del popolo, c'erano, certe cose non succedevano. Ora tutti si sentono svincolati, tranne poi riversare la patata ai Comuni che non hanno potere. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Nell'ordine il consigliere Fasan e poi il consigliere Saracino.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Grazie Presidente. Non volevo nemmeno parlare ma si sa, quando parla Carnelos, merita sempre una risposta. Carnelos afferma che questo Piano di Polizia rurale è stato fatto per accontentare i potentati, le grosse cantine e quant'altro, ma ciò toglie credibilità all'Assessore Miatto che ci ha impiegato qualche anno per realizzarlo, mettendo d'accordo vari Comuni, e non credo che l'Assessore Miatto abbia fatto il giro delle cantine per vedere cosa volevano, ma ha fatto il giro delle Amministrazioni per vedere qual era la soluzione migliore che è stata votata all'unanimità anche in questo Consiglio e in altri 16 Comuni. Posso sbagliare, ma questa volta Graziano hai toppato, perché tu qualche volta a pensar male ci indovini, però questa volta sicuramente...

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Se hai la fortuna di essere rieletto o la sfortuna di essere rieletto, nel prossimo mandato domanderai direttamente a Miatto come ha fatto a fare questo piano.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Lasciami la battuta, lasciami la battuta. E' nei miei auspici che tu sia rieletto la prossima volta, e che ci sia Miatto naturalmente qui dentro. Sarò brevissimo.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Non fa mai male. Visto che ci sono 5.000 spettatori che ci ascoltano, non fa male la campagna elettorale. Mi sarò tenuto un po' alto però.... Posso affermare, senza essere smentito, che per fortuna sarà l'ultimo o il penultimo Consiglio Comunale, perché ormai veramente non ne posso più.

**(intervento senza microfono)**

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Presidente, mantenga l'ordine per favore, perché io non ho mai disturbato.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consiglieri! Consigliere Fasan, la invito a concludere.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Giustificherò questa mia affermazione. La volta scorsa avevo chiesto se questa era una variante urbanistica o no. Nella riunione dei Capigruppo, forse sbagliando, qualcuno, il Presidente, per non far nomi, ha detto che era una variante urbanistica. Però nello stesso Consiglio Comunale in cui si fanno i bilanci comunali, non si possono fare varianti urbanistiche. Allora si sono preoccupati di dirmi "E' una variante al Piano di Polizia rurale". Oggi, Sindaco mi corregga, perché lei è bravissimo a correggermi, a menare il can per l'aia, dice che è stata convocata la 4<sup>a</sup> Commissione che ha competenza urbanistica perché le sembrava la soluzione migliore, invece di convocare la 2<sup>a</sup> Commissione. Allora mi spieghi perché è stata convocata la 4<sup>a</sup> Commissione, così facciamo contento anche Matteo Saracino, se questa non è una variante urbanistica. La 4<sup>a</sup> Commissione qui non aveva nessuna competenza, lei dice, e allora sarà dura, Sindaco, spiegare questa cosa, perché si contraddice costantemente. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Do subito la parola al Sindaco, che comunque mi risulta che l'abbia spiegato appena prima. Sindaco, lo vuole spiegare adesso o dopo? Dopo. Allora adesso il consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Innanzitutto anch'io prendo le distanze dalle accuse che ha fatto Carnelos nei confronti di chi ha stilato il Regolamento di Polizia rurale che, ricordiamo, sono sempre Assessori dei Comuni e Dirigenti comunali; parlare di lobby e di interessi su un

Regolamento fatto da amministratori è abbastanza pesante, io mi dissocio.

Il problema è questo. Ci siamo sempre lamentati che il Regolamento era bello, ben fatto, ma il problema è di chi fa le verifiche, quando le fa, come le fa ed è il più grosso problema di questo Regolamento. Quindi ci troviamo a fare una modifica che non riesco ancora a capire che modifica sia al Regolamento di Polizia rurale, quando sappiamo già per certo che sarà molto difficile che qualcuno verifichi che venga attuato, perché questo è quello che abbiamo sempre detto in questi anni del Regolamento di Polizia rurale, che c'è un problema su chi va a fare le verifiche, sul rispetto. Quindi anche qua, è lodevole l'azione che è stata costretta l'Amministrazione a fare perché sono state raccolte firme, mobilitazioni, genitori che difendevano un asilo, e quindi questa è stata una soluzione o un cercar di trovare una soluzione per far vedere che qualcosa si fa, però sappiamo benissimo che a livello pratico non siamo sicuri dell'efficacia. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Capisco che è un tema molto tecnico, per cui magari alcune cose possono sfuggire. Torniamo un attimo sulla questione dei controlli. I controlli vengono fatti in questo momento. AVEPA esce, che è l'organo regionale, esce nelle aziende, controlla il libretto di campagna, il quaderno in campagna; nel quaderno di campagna vengono annotati quando vengono fatti i trattamenti, che tipo i trattamenti vengono eseguiti, dove sono stati comprati i prodotti, dove sono stati registrati, dove vengono conservati. Quindi i controlli vengono fatti, ve lo assicuro, sono controlli severi anche da parte dell'organo deputato in questo caso AVEPA. Ma non solo, ci sono anche dei controlli su quelle che sono le attrezzature che gli agricoltori utilizzano: vengono fatti i controlli sugli ugelli che, vi assicuro, che è una rotta di scatole per chi dopo tratta e lavora in campagna, sistemare quotidianamente gli ugelli che vengono utilizzati per i trattamenti. Quindi su questa questione qua, ovviamente la tutela, visto che viene fatta dalla Regione come ULSS, in collaborazione con AVEPA, in collaborazione con l'ARPAV, è una tutela che esiste. Anche noi, per quanto di competenza con i nostri organi di Polizia locale, siamo usciti nel qual caso per il vigneto di San Giacomo, quindi i controlli ci sono, le sanzioni vengono emesse, e un minimo di sicurezza da questo punto di vista mi sento di darla.

Quello che abbiamo fatto in questo momento, oltre al processo di beatificazione dell'ex Assessore Miatto, è quello di tentare di migliorare il Piano di Polizia rurale. L'abbiamo fatto partendo

da lontano. E' chiaro che ogni volta che si tocca la materia agricoltura, la materia ambiente, emergono sempre delle nuove problematiche. Fino ad oggi ci siamo concentrati sulle aree sensibili, quindi asili, scuole, ospedali; da domani salterà fuori il problema della pista ciclabile, che non rientra come area sensibile, e quindi torneremo probabilmente a trovarci attorno a questo tavolo e a discutere. E' un work in progress, è un qualcosa che viene avanti con l'evoluzione dell'agricoltura, tutto qui.

Io se volete, come ho detto, propongo questi due emendamenti che vanno, uno, a stabilire cosa si intende per nuovo impianto che, come può confermare il consigliere Posocco, è una dicitura dell'ULSS, di cui possiamo appropriarci, metterla dentro al Regolamento e emendarlo, e questo in qualche maniera va anche a tutelare la questione legata al vigneto di San Giacomo; l'altro emendamento è per gli impianti esistenti, e quindi sul periodo e sulla formulazione utilizzata dalla Regione la definiamo dal punto di vista comunale dandogli un periodo di tempo che è il periodo di 3 anni.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Dus. Ha chiesto la parola il consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Velocissimo. La Regione con AVEPA fa i controlli per quanto riguarda i prodotti e i macchinari che agisco. Non fa in questo momento ancora i controlli sul terreno e sulle piante. E' qua dove deve intervenire la Regione.

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

C'è anche da dire che chi conferisce a Cantine Sociali, oppure chi produce in proprio, è chiaro che, se porti un prodotto, il prodotto viene analizzato. Se non è biologico.... Quindi è alla fine il controllo, il controllo avviene alla fine della filiera.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E' prodotto alla fine del ciclo, è nel momento del trattamento che devi controllare.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Posocco, lei ha chiesto, però sarebbe il suo secondo intervento. E' una cosa veloce?

**(intervento senza microfono)**



**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Lei ne ha già fatto uno nel secondo giro.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Comunque le do la parola. Era già il secondo giro. Non c'è sicuramente problema.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Chiedo al collega Dus di vedere un attimo gli emendamenti. Penso di aver capito e, se sono come ho capito, mi trova d'accordo. Una cosa volevo dire. Stiamo facendo come zona, parliamo di zona, ci sono parecchie criticità indubbiamente, derivanti dall'utilizzo dei fitofarmaci e su questo siamo tutti d'accordo. Possiamo però qualche volta dire anche ai cittadini che ci stiamo provando a regolamentare tutto, ci stiamo lavorando. Perché qui vedo il problema giusto, posto in maniera corretta dai cittadini, che mi trova d'accordo, però il Piano di Polizia rurale, vorrei sottolinearlo, c'è lo hanno 15 Comuni. Se andiamo in giù, non c'è niente; se andiamo ad est, se andiamo ad ovest, non c'è niente. Franciacorta sta copiando il nostro Piano di Polizia rurale. Quindi è vero, abbiamo la criticità, però stiamo provando, ne discutiamo, qualche volta anche in maniera esasperata, concedetemelo, però stiamo lavorando per fare. Dobbiamo fare di più, ha ragione il consigliere Botteon, dobbiamo fare ancora di più, però dobbiamo anche dire ai cittadini "Ragazzi ci siamo, siamo con voi, stiamo cercando di lavorare al meglio". Poi c'è sempre qualcuno che rovina il lavoro degli altri, perché basta una persona che si comporta male, magari rovina il lavoro di altre 99 persone che stanno cercando veramente di fare del bene al territorio. Ci tenevo a dire questo, che i cittadini sappiano che siamo qui, che cerchiamo di sistemare alcune problematiche e criticità che indubbiamente ci sono.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Anche dopo, ho già fatto i miei due interventi, o forse no, forse è il secondo intervento mio, non ricordo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Lei ha fatto un intervento nel primo giro.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ok grazie. Giusto per questo, mi è capitato recentemente di parlare con alcuni produttori, e qual è il grande problema? E'

che questo tipo di dibattito, di problematiche, che ovviamente emergono sulla stampa, fanno male al prosecco stesso, cioè quello che è uno dei nostri prodotti di riferimento diventa antipatico, e quindi ovviamente dal punto di vista commerciale ne ha una ricaduta negativa, ed è una cosa di cui se ne rendono conto, quindi loro stessi sono interessati a tutelare. E quindi è giusto quello che sostiene, però d'altro canto è importante che faccia la sua parte il Comune. Per quello io dico che per questo Regolamento è stato fatto un gran lavoro, però d'altro canto deve essere più semplice. Penso a quello che ha fatto il Comune di Trento che, per proteggere il suo territorio - c'era il problema delle mele - hanno stabilito una serie di distanze, quindi distanze delle ciclabili, distanze dalle abitazioni, distanze dai luoghi sensibili, in maniera semplice e chiara. Poi ovviamente c'è tutto il resto dietro. Il nostro è molto più complesso, è molto più articolato, declina vari tipi di prodotti, quindi è un grandissimo lavoro, però poi, quando ci si trova sul fatto compiuto, siamo deboli; siamo deboli e ci troviamo uno che può piantare un vigneto a 10 metri da un asilo, quindi siamo a inseguirlo e quindi ci si rende conto che tutto il lavoro che è stato fatto in realtà è solo una parte. Dobbiamo fare molto, molto meglio. Questo è il messaggio che deve emergere. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Carnelos, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non è che il Trentino sia il paese di Bengodi. Non lo so. Noi avremo il problema del prosecco, in Trentino hanno il problema delle mele, ricordiamoci. E papale papale, discussioni come quelle che noi stiamo qua facendo, che hanno come oggetto i vigneti, da quelle parti hanno, con lo stesso accaloramento, con le stesse posizioni, ce l'hanno con le mele. Quindi il problema è globale. Greta ci insegna: o cominceremo davvero....

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere....

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io ne ho fatto uno solo, ne hanno fatti tutti tre, io ne ho fatto uno.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non è fuori tema. Stiamo parlando di ambiente.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, la lascio continuare però, come ho detto al consigliere Posocco, questo è il secondo intervento nel secondo giro.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Certo, l'ultimo. Difatti io ho parlato una volta sola.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sì, ma nel secondo giro.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Nel secondo giro, certo.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Quindi le volevo far presente questo, quindi la invito a concludere.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie della sua puntualità! Vi dicevo, viene fuori il problema ambientale. Davvero è il problema del futuro, con il principio della precauzione, con il principio che probabilmente la Monsanto ha inquinato il pianeta, e finisco qui, perché davvero carichiamo le nuove generazioni, noi vecchi, di problemi che non abbiamo affrontato, oppure che di fronte alla frenesia del guadagno, abbiamo probabilmente dimenticato che la salute deve andare al primo posto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Questo sarebbe il momento di leggere gli emendamenti, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Da inserire l'articolo 9, comma 13-bis, che è quello che andiamo ad integrare noi come altro punto "Per nuovo impianto si intende un vigneto che non ha ancora subito alcun trattamento"; secondo punto "Per gli impianti esistenti nei pressi delle aree altamente sensibili, è previsto un periodo di conversione di tre anni".

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La invito a presentarmeli firmati. A questo punto, se siete d'accordo, li do per letti. Metto in votazione i due emendamenti, prima l'emendamento n. 1.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Dichiarazione di voto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sull'emendamento?

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Fasan, io prima metto in votazione gli emendamenti, e poi facciamo la dichiarazione di voto.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Di questo emendamento?

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

E' chiaro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sul secondo non ci sono dubbi. Sul primo mi sembra che sia un po' tirato, che sia un emendamento ad personam, ad hoc, per il vigneto di San Giacomo. La cosa non mi aggrada sicuramente, perché i signori che hanno fatto il vigneto hanno rispettato tutte le regole. Adesso noi cambiamo le regole in corsa? Che ne so. Io non so cosa farà il mio socio, però per il primo io voterò contro.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Siamo ininfluenti.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Toni mi ha dato un suggerimento: siamo ininfluenti, però io voto contro.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Metto in votazione.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Un attimo Presidente. Qua si dice che i vigneti intesi come nuovi impianti sono soggetti all'applicazione delle regole che andiamo a implementare. Quindi l'utilizzo del recupero, coltivazione bio. Quindi in questo senso....

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Va bene. Mi sembra che sia chiaro: all'interno dell'articolo 9 va inserito l'emendamento n. 1. Lo rileggo. "Definizione: per nuovo impianto si intende un vigneto che non ha ancora subito alcun trattamento". Mi sembra chiaro. Quindi metto in votazione l'emendamento n. 1 del consigliere Dus.

## VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 1

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 12 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Da Re, Domini, Dus, Fiorin, Posocco, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 1 (Fasan)

ASTENUTI 2 (Santantonio, Saracino)

Il Consiglio approva.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Metto in votazione il secondo emendamento: "Per gli impianti esistenti, nei pressi delle aree altamente sensibili, è previsto un periodo di conversione di 3 anni". Quindi metto in votazione l'emendamento n. 2.

## VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 2

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Gli emendamenti sono accolti entrambi. Se ci sono dichiarazioni di voto sulla proposta di aggiornamento? Ci sono e quindi do la parola, naturalmente con gli emendamenti compresi, al consigliere Saracino.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Avete sempre attaccato la Lega perché faceva solo varianti e non procedeva con il PAT, ma voi state facendo la stessa cosa. Dov'è la programmazione? E' il solito sistema che si prova a sistemare una situazione quando ormai il dado è tratto. In questo caso ci siamo attivati solo per la problematica del vigneto vicino all'asilo di San Giacomo. Manca la programmazione, ed è quello che manca a questa città: qualcuno che amministri programmando le cose e non amministrandole in urgenza. Quindi io mi asterrò da questa votazione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno con gli emendamenti poco fa approvati "Piano intercomunale di Polizia rurale. Aggiornamento n. 2/2019".

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 14 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Da Re, Fasan, Domini, Dus, Fiorin, Posocco, Santantonio, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 1 (Saracino)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 14 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Da Re, Fasan, Domini, Dus, Fiorin, Posocco, Santantonio, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 1 (Saracino)

Il Consiglio approva.

**(intervento senza microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non è una variante urbanistica. E' una modifica al piano intercomunale di Polizia rurale. Non c'entra nulla con la programmazione. Il Regolamento esiste dal 2010, man mano viene implementato, e quindi non c'entra nulla con la programmazione, o meglio, se si vuole parlare di programmazione, è dal 2010 che viene programmato.

**(intervento senza microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Però ha delle valenze urbanistiche, glielo aveva già spiegato il Sindaco.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 13 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 7: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA, AD OGGETTO: "INVITO ALL'AMMINISTRAZIONE DI ATTIVARSI PER IL RITORNO ALL'USO PUBBLICO DEL PARCHEGGIO DEL PRIMO PIANO DEL COMPLESSO AGRIBELLA".**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Do la parola al consigliere Santantonio per illustrare la mozione, prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Premesso che il primo piano interrato del condominio Agribella dispone di parcheggi ad uso pubblico non utilizzati, come accertato dalla Polizia Municipale già in data 23 dicembre 2015. Premesso che detti parcheggi costituiscono standard urbanistici su cui è costituita servitù di uso pubblico fin dal 1991, e quindi devono per legge essere assicurati all'uso pubblico.

Premesso che con nota del Dirigente comunale dei servizi infrastrutturali in data 28 gennaio 2016 il Comune ricordava all'amministratore del condominio Agribella che, trattandosi di aree da destinare ad uso pubblico, l'accesso al parcheggio deve comunque essere garantito a prescindere dalla proprietà delle aree e che, in attesa quindi di definire a stretto giro a mezzo convenzionale la modalità di gestione dell'uso pubblico del parcheggio in oggetto, si chiede di invitare chi di competenza a rispettare gli obblighi convenzionali di cui sopra, garantendo il libero accesso al pubblico del parcheggio interrato ai piani -1 e -2.

Considerato che il parcheggio interrato del primo piano Agribella resta inibito all'uso pubblico, nonostante la nota sopra citata del 2016.

Il Consiglio Comunale delibera di chiedere alla Giunta Comunale di attivarsi con sollecitudine per far valere il diritto dei cittadini vittoriesi di utilizzare questo parcheggio di uso pubblico avvalendosi delle professionalità interne, di tutte le strutture necessarie all'uopo, a iniziare dal Comando di Polizia Municipale e dall'ufficio legale interno.

Questa mozione l'ho presentata a seguito delle sollecitazioni di molti cittadini sul problema della inutilizzabilità di diversi parcheggi sotterranei di uso pubblico di alcuni immobili del centro cittadino. In passato è stata anche presentata un'interrogazione in Consiglio Comunale, a cui il Sindaco non ha risposto ad alcuna delle interrogazioni fatte e alle domande fatte dalle mie interrogazione. Quindi ho deciso di trasformarla in mozione e riportarla in Consiglio comunale nuovamente.

Come rilevato anche dal Dirigente di settore, nella nota che ho citato in premessa alla mozione, ricordo ai colleghi consiglieri che quel parcheggio deve comunque sempre in ogni caso essere disponibile all'utenza, essendo appunto uno standard urbanistico, al servizio dei negozi e degli uffici dell'intero

complesso Agribella, e non in servizio dell'uno o l'altro in particolare.

Con questa mozione si intende dare mandato all'Amministrazione affinché metta in moto tutte le professionalità interne del Comune, per ottenere in via di accordo o in via legale, la riapertura del parcheggio interrato, utilizzando le professionalità interne della struttura comunale, in particolare l'ufficio legale del Comune retto da un Avvocato, a cui è riconosciuta la qualifica di alta professionalità. Credo che se votassimo tutti a favore di questa nozione faremmo un bel servizio ai cittadini e ai commercianti della città. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Vedo la prenotazione del consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Questo credo che sia un tema che è stato già ampiamente dibattuto in queste aule. Se non sbaglio, mi pare di aver capito che è un tema che rientra nelle questioni condominiali. Io vivo in un condominio, abbiamo tanti problemi; se ognuno di noi porta i problemi del proprio condominio qui, mi pare che dopo non è più finita. Abbiamo già attivato gli uffici su questo tema, lei lo ha sollecitato più volte, gli uffici staranno lavorando nei limiti delle competenze. Se volete, lo ripresentiamo anche la prossima volta, sollecitiamo, sollecitiamo, sollecitiamo, però mi pare che di problemi prima ne abbiamo affrontati di molto importanti; questo sicuramente è un problema che forse ci trasciniamo da tempo anche in questo caso qui, ma sinceramente non ne vedo l'utilità di discuterne per la quinta volta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Vedo una prenotazione. Prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Da quello che ha detto Dus, quindi è d'accordo, cioè la votiamo, in modo tale da accelerare questa cosa. Per me va bene, cioè alla fine è un problema che la città sente, perché sennò non l'avrebbe portata qua il consigliere comunale Santantonio. Ricordiamoci che i problemi della città, possono essere piccoli e grandi, spetta a noi risolverli. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Allora vale la pena di dare la parola all'Assessore Turchetto per delle precisazioni.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Questa è una mozione ovviamente di un consigliere, quindi non è un qualcosa che propone l'Amministrazione ovviamente. Io faccio



solo notare che noi ci siamo già attivati, è già stato detto che, per poter attivare quei parcheggi, bisogna fare anche dei lavori di compartimentazione antincendio, bisogna separare gli impianti, perché adesso erano uniti al supermercato, quindi a un altro immobile. In pratica si tratta di creare una nuova unità immobiliare sostanzialmente, separata dal resto, e quindi per quanto riguarda l'Amministrazione, non si ritiene opportuno che questi lavori li faccia l'Amministrazione, perché significa investire su un immobile che non è di proprietà e via dicendo. Vi è poi una questione di urgenza, non è che gli uffici non abbiano lavorato. E' che non si possono risolvere tutti i problemi della città contemporaneamente. E' ovvio, ci vuole una graduazione, una proporzionalità. E' vero che ci sono anche i piccoli problemi, su questo sono perfettamente d'accordo, ma è una questione non tanto di scala ma di urgenza. Oggi abbiamo affrontato per esempio in questo Consiglio Comunale due problemi, che secondo me sono molto più urgenti tanto per fare un esempio pratico calato sulla realtà, quindi l'ufficio, in collaborazione anche con l'ufficio legale, si è mosso appunto contattando, come è stato detto, l'amministratore proprio per anche interrompere i termini di prescrizione del diritto che ha la città, che ha il Comune. Quindi non è che non ci siamo attivati. Ci siamo attivati, sono state individuati anche possibili interventi, però è ovvio che non si possa fare tutto contemporaneamente, ci sono delle priorità. I tanti lavori che stiamo facendo, dall'area Carnielli al vigneto, dal Victoria alle altre questioni urbanistiche e sociali che sono state affrontate da questa Amministrazione. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore Turchetto. Ha chiesto la parola il consigliere Posocco, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie. Anch'io sono d'accordo nel votare questa mozione, anche per dare un segnale, nel senso che sono state fatte delle interrogazioni da parte del consigliere Santantonio, sono state fatte altre interrogazioni sullo stesso tema a inizio mandato dal consigliere Maset, dal sottoscritto. L'impressione, poi io so di sicuro gli uffici lavoreranno, ma l'impressione è che il problema con le interrogazioni continua a rimanere là. Non che con la mozione si risolva immediatamente, ma almeno diamo un segnale più forte come Consiglio Comunale, perché effettivamente il problema, come più volte sottolineato, c'è. E quindi io trovo giusto votare la mozione. Sono parcheggi ad uso pubblico, quindi in ottica anche di sviluppo poi della città con la Carnielli, con l'area ex Carnielli; senz'altro sono importanti e sono importanti per i commercianti della zona, quindi diamo un segnale, al di là di un'interrogazione a cui si risponde sempre,

poi viene lasciata lì, diamo un segnale un po' più concreto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere Posocco. Vedo la prenotazione del consigliere Carnelos, prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io non ho dubbio alcuno che gli uffici siano attivi, si siano attivati. Sono certo, non ho fatto l'accesso, lo dico subito, ma siccome della Pubblica Amministrazione di Vittorio Veneto io mi fido, sono certo che vi saranno le diffide, i provvedimenti ad attivarsi. Sicuramente sono certo, se c'è qualche problematica di carattere esclusivamente privatistico, gli uffici non faranno certamente interessi privati in atti d'ufficio, né la mozione è finalizzata a fare questo, perché sarebbe una mozione illegittima. Per dire all'Amministrazione, che già sta facendo, di fare ancora, io credo che la mozione possiamo votarla, sapendo l'Amministrazione sta già facendo ed è ovvio che anche quella è una problematica complessa e sicuramente, se non vi è stato dato adempimento a provvedimenti che, sono sicuro, sono già stati assunti, ovvio che l'Amministrazione che verrà, intenterà se lo ritiene le azioni giudiziarie, perché che anche qui i miei amici consiglieri di opposizione sembrano avere la bacchetta magica, quelli che hanno parlato ovviamente.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Minoranza, d'accordo, certamente, ma è ovvio che l'avete usata voi tante volte, "voi consiglieri di maggioranza"; per consecutio, chi non è di maggioranza, è di opposizione, a meno che, per carità, le conversioni sulla via di Damasco sono sempre possibile, può essere che in limine litis....

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Rispondo in questo caso all'amico Fasan, senza usare opposizione o maggioranza, ma i ruoli sono questi.

**(intervento senza microfono)**

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Vedi, un pochino sono convinto che vi siano questioni condominiali e quelle sicuramente, mozione o non mozione, nessuna Amministrazione, né questa, né quelle successive, interverranno su questioni condominiali. I condomini si facciano la causa, visto e considerato che mi pare ci sia incline legulei

nel condominio perché poi, a dir la verità, è molto semplice. Anche qui, lo dicevo prima, quando non ci si mette d'accordo, si rovescia la patata sulla Pubblica Amministrazione. E chi ha sulle spalle anni di Amministrazione, o in maggioranza o in opposizione, lo sa benissimo. L'ho detto una volta: molti di noi qua dentro non sono mammolette; c'è qualcuno che è una mammoletta, urla e grida, ma una proposta concreta mai; chi ha amministrato in passato o nel presente invece sa che dire e parlare è una cosa, e operare in concreto è un'altra. Quindi il mio contributo do che do è quello di: votiamo anche la mozione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Si è prenotato il consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Con tutt'altro spirito perché non è: votiamo anche questa mozione. E': votiamo questa mozione, perché la politica serve a quello, a definire le priorità. E quindi questa mozione definisce una priorità. Per questo Consiglio Comunale che vota la mozione, questa è una priorità, se la votiamo; se secondo voi non è una priorità, non la votate. Ma se pensate che sia una priorità, la votiamo, perché questo penso che sia lo scopo di questa mozione che io appoggio in pieno, perché sono tutte scelte politiche. Io penso a qualche scelta che è stata fatta recentemente. Via del Cansiglio, la rotonda: quanto tempo è stato sospeso dagli uffici su quella rotonda nuova che verrà per l'accesso al nuovo supermercato? E' una scelta politica. E' stata da voi valutata una priorità far lavorare gli uffici per quella rotonda, perché fa da accesso a quel supermercato. Vostra scelta, di cui io sono contrarissimo, però scelta politica. Altre Amministrazioni dicono "No, non facciamo quella cosa, lavorate su questo". Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie consigliere. Consigliere Dus, secondo giro formalmente.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io ribadisco che trovo un po' strano che tramite una mozione si dia un indirizzo alla Giunta e poi agli uffici di attivarsi. La trovo una modalità quanto meno inusuale. Però, siccome non ci vedo grossi problemi a votarla, la voto senza problemi. Ripeto, se applichiamo questo metodo a tutti i casi che ci sono in città, non so come va a finire, perché io potrei presentare una mozione sul fatto che c'è una muretta di cui parlavo stamattina su Via Guglielmo Marconi, e avanti, avanti, avanti, e quindi chiedo che la Giunta si attivi con sollecitudine verso gli uffici affinché venga sistemata e avanti, avanti, avanti. Mi pare che sappiamo tutti quali sono i limiti della macchina

amministrativa, sappiamo tutti quali sono i limiti della politica. Noi la votiamo...

**(intervento senza microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma guardi che noi la votiamo senza problemi, consigliere Da Re, non è un problema però ripeto, se applicassimo questo sistema a tutti i problemi che ci sono, non so.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Questo secondo intervento è una dichiarazione di voto, quindi volete che mettiamo in votazione? Signor Sindaco, prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Concordo con quanto ha detto il consigliere Dus. Perché? Perché a fronte della bella emozione, tra virgolette, in cui "Sì che bello, sollecitiamo gli uffici", siccome in realtà la mozione, forse lei era distratto, perché io mi ricordo esattamente quello che ho letto, alla sua interrogazione io avevo risposto ricordando anche che lì l'Amministrazione, e gli uffici soprattutto, erano andati anche con la curatela fallimentare, ed erano stati anche ipotizzati dei costi. Quindi caro consigliere, non bastano le belle mozioni, bisogna trovare anche le risorse. E quindi lei, se fosse stato corretto, avrebbe dovuto indicare assieme alla mozione il capitolo dal quale trovare i soldi necessari per. Cosa che non ha fatto. Però siccome è evidente la speciosità della sua proposta, altrettanto speciosa sarà la risposta.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Saracino, prego.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Velocemente. E' stata criticata un po' la procedura di questa mozione ma mi pare che questa Amministrazione per prima usi atti di indirizzo su tutto. Quindi non è che sia tanto diverso quello che viene fatto adesso. E' un po' diverso. Alla fine avete portato un'uscita del traforo con un atto di indirizzo.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Da un atto di indirizzo a una mozione, si legga il Regolamento: sono tutt'altra cosa.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Perché prende la parola mentre parlo io e il Regolamento lei non lo rispetta? Sto parlando, prende la parola e parla. Non so Presidente, scusi, se no cosa a questo punto schiaccio anch'io ogni volta.

Dopodiché sul discorso ha giustamente detto al consigliere Botteon, questa Amministrazione ha scelto di dare delle precedenze a determinati atti, e alla fine saranno le elezioni a decidere se queste precedenze e priorità date sono state corrette o no dalla città. La rotonda che ha citato il consigliere Botteon sarà il suicidio secondo me della viabilità sull'asse principale vittoriese. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie. Io direi a questo punto di mettere in votazione. Metto in votazione il punto n. 7 che è la mozione del consigliere Santantonio.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 14 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arسيè, Da Re, Domini, Dus, Fasan, Fiorin, Posocco, Santantonio, Saracino, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 1 (Tocchet)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 14 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Vi ringrazio e vi saluto. Credo che forse c'è un altro appuntamento... allora dobbiamo farlo per forza. Buonanotte a tutti. Grazie.

- La seduta è chiusa alle ore 23.00 -

IL PRESIDENTE  
Tocchet Silvano

*(sottoscritto con firma digitale)*

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Costalonga Paola

*(sottoscritto con firma digitale)*